IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 256 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Problemi economici

Il caro prezzo delle carni

Il *Sole* di Milano, studiando il problema del caro prezzo della carne — questione all'ordine del giorno in Italia e fuori d'Italia — muove da una premessa, nella quale non si può non consentire, e la premessa è questa: che l'aumento del consumo della carne non è andato di pari passo con l'aumento dell'allevamento nazionale del bestiame, onde l'offerta è rimasta inferiore alla domanda.

Come rimediarvi? Ottenere con adeguati provvedimenti — risponde il *Sole* — che tra i due termini del problema si ristabilisca il turbato equilibrio, mediante la intensificazione della produzione, non essendo possibile — nè sarebbe opportuno farlo, anche potendolo — diminuire il consumo.

Fino a qui non può sorgere dissenso.

Ma quali possono e debbono essere gli adeguati provvedimenti necessari e sufficienti ad intensificare nel paese la produzione del bestiame?

Per i socialisti (vedine deliberazioni del recente convegno di Firenze) sono provvedimenti acconci:

la riduzione progressiva del dazio consumo per arrivare alla sua totale abolizione, compensando i bilanci comunali del mancato introito con la illimitata facoltà di sovrimporre sulla tassa fondiaria;

il ribasso delle tariffe ferroviarie per il trasporto del bestiame da macello;

l'assicurazione dello Stato a favore degli allevatori di bestiame contro le perdite causate da malattie infettive.

Abbiamo dimostrato in un precedente articolo quanto e come questi rimedi, che fanno a pugni tra di loro, sarebbero o improvvidi o inefficaci, ed eziandio pericolosi. Non è il caso, pertanto, di ritornarvi sopra.

Il *Sole*, con un criterio, che ha il suo lato pratico, propone, a sua volta, di colpire temporaneamente di una tassa statale di 10 lire a capo i vitelli, che sono macellati prima di aver raggiunto l'età di un anno, devolvendone il provento a combattere le malattie infettive del bestiame ed a creare una «Società nazionale di incoraggiamento per l'allevamento del bestiame».

A questa proposta il giornale di Milano arriva con un ragionamento molto semplice ed in apparenza persuasivo.

L'aumento del consumo, veramente notevole, verificatosi in questi ultimi anni — dice il *Sole* — e la preferenza data dai consumatori alle così dette carni bianche, cioè alle carni tenere dei vitelli giovani, hanno spopolato le nostre stalle e sottratto al mercato molti quintali di carne, che esse avrebbero fornito se non fosse troncata prematuramente la vita dei giovani vitelli. Bisogna, quindi, trovare il modo perchè le stalle si ripopolino.

Provvedimento efficace sarebbe quello di proibire per un determinato periodo di tempo, la macellazione dei vitelli di età inferiore ad un anno.

Ma una proibizione assoluta non essendo possibile, si ricorra ad una proibizione relativa, la quale avrà anche il vantaggio di fornire alla finanza i mezzi necessari per spingere l'allevamento bovino a quella potenzialità, che è richiesta dall'aumentato consumo della carne; ossia, in altri termini si colpisca — senza pregiudizio, bene inteso, delle tasse di macellazione che già vigono in molti comuni — di una tassa di Stato, nella misura di L. 10 a capo e per un quinquennio, a principiare dal 1911, la macellazione dei vitelli, che non raggiungono l'anno di età.

La tassa avrebbe carattere eminentemente democratico, imperciocchè mentre colpirebbe le carni di lusso, delle quali si cibano soltanto le classi abbienti, avrebbe la sua ripercussione, agevolando l'aumento della produzione, sul prezzo della carne bovina, che è alimento della grande massa della popolazione.

Il ragionamento, come abbiamo rilevato da principio, è rigorosamente logico ed apparisce persuasivo; ma dubitiamo assai che all'atto pratico abbia l'efficacia, che il *Sole* gli attribuisce, di sensibilmente diminuire la macellazione dei vitelli.

L'aumento di 10 o 15 cent. al chilogramma sul prezzo di vendita delle carni bianche non impedirà che i giovani vitelli da latte si macellino come prima ed il ripopolamento delle stalle rimarrà un desiderio insoddisfatto — con l'aggravante che al maggior prezzo delle carni bianche terrà dietro, inevitabilmente — se non subito, a breve scadenza — quello della carne bovina comune ed i consumatori di ogni classe faranno le spese della nuova tassa.

Sarà, almeno, raggiunta l'altra finalità della tassa, vale a dire quella di assicurare alla finanza una diecina di milioni, per dare impulso all'allevamento nazionale del bestiame?

Non osiamo arrischiare un prognostico troppo assoluto, ma temiamo che, anche per questa parte, la previsione possa essere delusa.

La necessità di proteggere la finanza contro l'eventualità di frodi, le quali non ci sembrano troppo difficili a perpetrarsi, assottiglierà, intanto, il provento presunto; le spese di riscossione faranno il resto ed, alla stretta dei conti, l'accertato rimarrà notevolmente inferiore al previsto, mettendo lo Stato nell'alternativa: o di sopperire con le entrate di bilancio ai nuovi e maggiori servizi zootecnici, ovvero di lesinare ad essi il contributo, mettendoli nella impossibilità di soddisfare ai loro fini.

Queste sono le principali, non le sole, obiezioni, che la proposta del *Sole* prospetta; non ne trarremo tuttavia una conclusione assolutamente pessimista e ci associamo, invece, *toto corde* al suo augurio, che cioè l'on. Luzzatti, uso spesso ad adottare e patrocinare provvedimenti economici piuttosto arditi, voglia prenderla in esame benevolo e trarne quella parte buona e pratica, che essa può contenere, in difesa della nostra produzione agricola e nell'interesse del nostro progresso economico, che, in lui, anche in momenti di grave sconforto, ha trovato sempre ausilio di consigli e di opere.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pretoria**, 19 — (Ufficiale). Il generale Botha ha deciso di conservare la carica di Primo Ministro.

(S) **Sofia**, 19 — Si annunzia che in seguito alla ricostituzione del Gabinetto verrà effettuato un movimento diplomatico.

Ghicheff, Ministro a Vienna, sarà inviato a Berlino — Tsoneff, Min. a Pietroburgo, sarà inviato a Londra — Sallabacheff, ex-Min. delle Finanze, a Vienna — Paprikoff, ex-Min. degli Esteri, a Pietroburgo — Nikiforoff, ora a Berlino, sarà collocato a riposo.

Il Re di Bulgaria si recherà domani in Ungheria per partecipare ad una partita di caccia.

(S) **Sofia**, 19 — Il 25° anniversario della unione della Rumelia orientale alla Bulgaria è stato celebrato solennemente in tutto il Regno.

Nel Corpo diplomatico russo

(S) **Parigi**, 19 — L'*Echo de Paris* scrive: Il Ministro degli Esteri russo Iswolski, attualmente a Francoforte, si recherà oggi a Friedberg per conferire con lo Czar circa le disposizioni da prendere in occasione alla morte di Nelidoff.

Lo stesso giornale si domanda se Iswolski, che desidera abbandonare il Ministero degli Esteri, sceglierà il posto di Londra o quello di Parigi. Si crede che le sue preferenze siano per Londra.

Sarebbe possibile che il conte Benckendorf, ambasciatore a Londra, vada a Berlino in sostituzione del conte Osten Sacken, del quale si annunzia prossimo il ritiro.

Sembra verosimile che Fiers, attualmente Ministro a Bruxelles, sarà nominato ambasciatore a Parigi e Neklioudoff, consigliere a Parigi, sarà nominato Ministro a Bruxelles.

Nell'*entourage* di Iswolski si parla di Sazonow, attualmente aggiunto al Ministero degli Esteri, come successore di Iswolski.

Si parla pure di Tcharykoff: attualmente ambasciatore a Costantinopoli, sia per il posto di ambasciatore a Parigi, sia per il posto di Ministro degli Esteri.

(S) **Pietroburgo**, 19 — I giornali citano già i nomi dei candidati alla successione di Nelidoff. Tra coloro che sembrano avere più probabilità sono il conte di Benkenderff, ambasciatore a Londra, e il signor De Giers, Ministro a Bruxelles.

Il nuovo Gabinetto bulgaro.

(S) **Sofia**, 19 — Il nuovo Gabinetto è così costituito: Presidenza ed Esteri, Malinoff; Interno, Mouchanoff; Istruzione, professore Moloff; Giustizia, Slaveikoff, presidente della Camera; Finanze, Liaptcheff; Guerra, gen. Nikolajeff; Commercio e Agricoltura, Kresteff; Lavori Pubblici, Takeff.

La Convenzione turco-rumena smentita

(S) **Londra**, 19 — Un dispaccio da Costantinopoli alla *Morning Post* annuncia che la notizia di una Convenzione militare turco-rumena non è fondata.

(S) **Berlino**, 19 — La stampa tedesca pubblica che la notizia del *Matin* circa un preteso accordo turco-rumeno non è altro che un nuovo tentativo per provocare sospetti e malumori fra l'Italia e le altre due Potenze alleate e che quella notizia non merita di essere smentita, tanto è assurda.

(S) **Bukarest**, 19. L'ufficiosa *Independence Romena* smentisce le notizie pubblicate dai giornali esteri circa un'alleanza militare segreta turco-rumena.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Nei circoli politici si smentisce la notizia di una pretesa alleanza turco-rumena.

Una lettera del Papa contro il modernismo.

(S) **Friburgo**, 19 — Il Papa ha indirizzato una lettera al prof. Decurtins di Friburgo, autore di uno studio sul modernismo letterario.

Il Pontefice dichiara di aver seguito con vivo dolore la campagna fatta da scrittori modernisti sotto forma di romanzi, di novelle o di saggi critici, i quali tendono a screditare la cultura cattolica e la unità della vera fede.

Il Papa raccomanda agli educatori e scrittori cattolici di combattere questa propaganda, sia mettendo in luce i pregi della cultura cattolica sempre protetta dalla Chiesa ed in specie dai Papi, sia contribuendo alle sane pubblicazioni letterarie.

Guglielmo II a Vienna.

(S) **Vienna**, 19. I giornali salutano l'imminente visita dell'Imperatore Guglielmo all'Imperatore Francesco Giuseppe.

La *Politische Correspondenz* pubblica un articolo di benvenuto, nel quale dice che il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo a Vienna permetterà di dimostrargli la viva simpatia e il rispetto, di cui gode in Austria-Ungheria.

La *Wiener Abendpost* scrive che a Vienna si saluta con gioia sincera l'Imperatore Guglielmo, onorato sia come amico provato dell'Imperatore, sia come difensore della pace.

Gli abitanti di Vienna, interpreti di tutti i popoli della Monarchia, gli faranno una brillante e calorosa accoglienza.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 20, ore 0.10. — Gli ultimi telegrammi da Costantinopoli dicono che la Porta non ha ancora ricevuto conferma della occupazione da parte di truppe ottomane dell'altipiano alla frontiera tunisina.

Tuttavia, se la conferma venisse, sarebbe immediatamente disposto per il ritiro delle truppe.

Questa notizia è accolta assai favorevolmente nei circoli politici francesi, dove si afferma che il temuto incidente franco-turco viene così naturalmente a sfumare. Non si sarebbe trattato, in ogni caso, che di un involontario sconfinamento alla frontiera tra la Tripolitania e la Tunisia.

— Verso la fine della corrente settimana si riunirà il Consiglio dei Ministri per decidere circa la data della riapertura delle Camere, che sembra avrà luogo il 18 o il 25 ottobre,

— Le dimostrazioni di cordoglio degli uomini politici francesi per la morte dell'Ambasciatore Nelidoff sono unanimi.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, si recherà domani nel pomeriggio dalla vedova dell'illustre estinto per esprimerle personalmente le sue condoglianze.

Il Presidente del Cons. dei Ministri, Briand, e il Ministro degli esteri, Pichon, sono rientrati in Parigi dalla loro villeggiatura per assistere ai funerali che si faranno domani e riusciranno certamente solenni.

Alcuni giornali già fanno i nomi del futuro successore del conte Nelidoff. Si parla di Iswolsky, che desidera — dicesi — di lasciare il Ministero degli esteri, e dell'attuale Ambasciatore di Russia a Londra, conte Benckendorff.

— Secondo il *Temps*, le manovre militari rumene, che si volevano sospendere quest'anno per timore del colera, avranno invece luogo ugualmente e si svolgeranno nella zona tra Slatina e Piteshti dall'11 al 23 ottobre (nuovo stile).

Il Re, attesa la sua età avanzata, ha incaricato dell'ispezione militare il Principe ereditario Ferdinando, per il quale fu creata recentemente la carica di ispettore generale dell'esercito.

— Oggi sono ritornati dalle grandi manovre militari di Picardia i due dirigibili militari *Clément Bajard* e *Colonel Renard*. I due aereostati, compiendo un magnifico volo, passarono nel pomeriggio sopra Parigi, entusiasticamente acclamati dalla popolazione, e discesero senza incidenti nei loro *hangar* di Issy-les-Moulineaux.

PARLAMENTI ESTERI

GRECIA.

(S) **Atene**, 19. Dopo lunga discussione infruttuosa, l'Assemblea nazionale ha approvato, con 148 voti contro 121, una mozione, che dispone la prestazione del giuramento costituzionale, riservando la discussione sulla qualifica dell'Assemblea, se cioè debba essere costituente o revisionista, a dopo la formazione dell'Ufficio di presidenza. La seduta è terminata colla prestazione del giuramento da parte dei deputati.

Questa è una prima vittoria del Governo, alla quale è prevedibile seguiranno le altre. A tale vittoria ha certo molto contribuito il sig. Venizelos, il cui discorso di domenica sera è favorevolmente commentato da tutta la stampa ateniese, come si rileva dal seguente dispaccio:

(S) **Atene**, 19. La stampa unanime rileva la moderazione ed il tatto del discorso di Venizelos che ripudia ogni dissenso antidinastico e sostiene la necessità che l'assemblea abbia carattere largamente revisionista e non costituente. Venizelos ha mostrato qualità di Capo di Governo imponendo la sua volontà, ed attirando a sè gli elementi conservatori del paese.

Venizelos, durante il discorso, ha detto che i popoli di Oriente devono vivere in pace. Ed anche per una larga revisione della Costituzione Venizelos ha proclamato la necessità del consenso della Corona dichiarando infine che s'impone il pronto compimento dei lavori dell'Assemblea.

Le Casse di risparmio in Europa.

L'idea che si ha delle Casse di risparmio, la loro funzione e l'incremento preso da tali istituti variano molto — nota Leroy Beaulieu — secondo le nazioni. In Francia, ad esempio, la tendenza è di considerarli sempre più come Enti destinati a raccogliere, far fruttare e tutelare il risparmio embrionale.

Fu posto un limite ai depositi, il cui massimo poteva essere di L. 2000, mentre da alcuni anni fu ridotto a L. 1500.

Fu anche vietato ai depositanti di fare versamenti in varie Casse e di avere più di un libretto.

Lo scopo della restrizione fu quello di limitare la responsabilità che di fatto, se non di diritto, è considerata in Francia come garante delle Casse di risparmio.

Tenuto conto di tale sistema e della stazionarietà della popolazione, la spinta delle Casse di risparmio è nella Francia in gran parte compressa. Onde, da una quindicina d'anni, il movimento e i depositi si sviluppano parcamente, per cui, sotto il rapporto dell'importanza delle Casse di risparmio, la Francia ha un posto molto inferiore tra i popoli civili.

Bisogna considerare che le restrizioni apportate dai regolamenti non possono, secondo noi, che influire mediocremente sul minore incremento delle Casse di Risparmio, giacchè il deposito di 1500 franchi può essere moltiplicato in proporzione del numero dei componenti di una famiglia con un libretto per ciascuno.

In Germania invece non esistono le limitazioni come in Francia. Infatti dalla statistica delle Casse di risparmio in Prussia si scorge che nel 1906 si ebbero 67,033 depositi di più di 10.000 marchi, (fr. 12,500) somma otto volte superiore al limite massimo consentito in Francia.

Inoltre l'interesse che pagano le Casse di risparmio prussiane è notevolmente superiore a quello delle loro consorelle francesi le quali danno un massimo del 3 0/0 e, per talune Casse, del 2,50 0/0, mentre in Prussia la media dell'interesse è del 3.29 0/0.

Sulla base della pubblicazione fatta in luglio dalla *Statistische Korrespondenz*, si hanno questi calcoli — che crediamo però semplicemente approssimativi — sul movimento delle Casse di Risparmio nei principali paesi.

Viene in testa la Danimarca la quale, malgrado attraversi un'acuta crisi finanziaria, fornisce la più alta quota di depositi, cioè la media di L. 380 per ciascuno abitante.

Seguono la Svizzera con più di 319 lire per abitante, l'Impero germanico con L. 275, l'Austria L. 200, la Svezia quasi altrettanto.

Vengono poi l'Inghilterra con L. 120 in media per abitante nel 1906, e la Francia con la stessa cifra meno pochi centesimi. Ma il Leroy Beaulieu rettifica che nel 1906 (mancano ancora i dati relativi agli anni successivi) i calcoli francesi danno per la Francia L. 121.55 per abitante.

Poscia viene il Belgio con L. 117, l'Ungheria con L. 103, l'Italia con oltre L. 100, i Paesi Bassi con L. 86 od 87 e la Russia con circa L. 20.

Il Leroy-Beaulieu nell'*Economiste Français* lascia in disparte l'esame sulle Casse di Risparmio e Casse postali italiane, le quali offrono invece grande argomento di osservazione e di studio, poichè, tenuto conto della minore potenzialità economica del nostro paese, è senza dubbio assai rilevante la cifra di 4 miliardi, ammontare totale del piccolo risparmio italiano presso le sole Casse di Risparmio e le Casse postali.

E a tale somma di 4 milioni si dovrebbero aggiungere i depositi a *conto corrente a risparmio* e i *depositi a buoni fruttiferi* che abbondano presso centinaia di Banche grandi e piccole d'Italia.

Ed anche in Italia vigono alcune disposizioni restrittive, per mantenere alle Casse postali di risparmio, il carattere popolare. Così le dette Casse non pagano interesse, per ogni libretto, su una somma che superi quella determinata — lire 2000 o poco più.

Ricordiamo, a questo proposito, che le Casse ordinarie italiane toccano quasi i due miliardi e 400 milioni e quelle postali 1 miliardo e 700 milioni, il che dà un totale di 4 miliardi e 100 milioni.

La popolazione dell'Italia ascendeva nel 1909 a 34 milioni circa di abitanti, onde la media dei risparmi presso le Casse ordinarie o quelle postali è di L. 120 per abitante e non di L. 100 o poco più, come è indicato dall'insigne economista francese.

***

Esaminiamo ora l'ammontare dei depositi negli altri paesi d'Europa.

Alla fine del 1906 — cita il Leroy Beaulieu — le Casse francesi avevano milioni 4,772 di depositi, con aumento di soli 700 milioni in 15 anni.

Quelle tedesche avevano, invece, alla fine del 1907, milioni 13,920 di marchi, cioè 17,300 milioni di lire.

Dal 1895 al 1906, i depositi nella sola Prussia raddoppiarono aumentando da 4,345 milioni di marchi nel 1895 a 8,788 milioni di marchi (11 miliardi circa) nel 1906.

Il Leroy-Beaulieu spiega, anche con ragioni amministrative e politiche, la differenza che si nota tra la quantità dei depositi tedeschi e di quelli francesi presso le Casse.

Sulla base delle cifre addotte dalla *Statistiche Korrespondenz* possiamo aggiungere che dal 1906 al 1908 il progresso delle Casse germaniche è continuato. Nel 1908, infatti, i depositi ascendevano a milioni di marchi 9,571,38.

E poichè la *Statistische Korr.* reca in marchi l'ammontare dei depositi presso i vari paesi, ripeteremo le cifre in marchi anche noi.

1907	Belgio	682,840,000
1908	Danimarca	813,490,000
1907	Impero germanico	13,920,610,000
1908	Regno Unito	4,332,230,000
1907	Paesi Bassi	420,030,000
1908	Norvegia	508,570,000
1907	Austria	4,501,070,000
1908	Russia	2,482,270,000
1908	Svezia	854,970,000
1907	Svizzera	787,340,000
1908	Ungheria	1,745,470,000

Il Presidente Fallières a Bordeaux

(S) **Bordeaux**, 19. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, si è imbarcato alle 8,30, su un vapore per visitare i cantieri e gli stabilimenti dei dintorni di Bordeaux.

L'equipaggio e la folla hanno acclamato il Presidente che ha presieduto quindi alla cerimonia della posa della prima pietra di un ponte sospeso.

Fallières è ritornato poi alla Prefettura, dove ha offerto a mezzogiorno un pranzo alle autorità.

(S) **Bordeaux**, 19. Dopo il banchetto alla Prefettura il Presidente della Repubblica, accompagnato dai ministri Millerand e Dupuy, è partito per Parigi, acclamato vivamente da enorme folla.

La conferenza per la disoccupazione.

(S) **Parigi**, 19. — La Conferenza internazionale per la disoccupazione si è aperta stamane alla Sorbona, sotto la presidenza del Ministro Cochery e del presidente della Camera, Brisson.

L'Italia, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Danimarca, il Cile, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Persia sono rappresentati.

Cochery, in nome del Governo, augura il benvenuto ai delegati. Rileva l'importanza della lotta contro la disoccupazione dal punto di vista economico e sociale e ringrazia i delegati dei loro sforzi per organizzare il lavoro in modo da evitare crisi che provocano dolorose miserie, per ripartire la mano d'opera e metterla in relazione coi padroni mediante complete informazioni e per organizzare l'organizzazione contro la disoccupazione.

Il Congresso darà così un bell'esempio di solidarietà e nello stesso tempo contribuirà ad assicurare progressi indefiniti ed a vincere le amarezze e gli odii.

Il conte Hamilton, a nome dei delegati esteri, rileva quindi l'importanza della questione della disoccupazione che è una vera questione internazionale.

L'ufficio di presidenza è eletto all'unanimità. Bourgeois è acclamato presidente. L'Italia è rappresentata nell'Ufficio di presidenza dall'on. Luzzatti, Presidente del Consiglio italiano.

Prima di sciogliere la seduta viene nominata una Commissione incaricata di studiare la questione di un ufficio internazionale permanente composto di un delegato per ciascuna nazione.

Dopo il discorso del Ministro Cochery, Bourgeois, in nome della sezione francese, ha ringraziato il Ministro e tra gli applausi lo ha felicitato per avere affermato che le riforme sociali non sono un aggravio pel bilancio.

Bisogna perciò mantenere l'ordine e la pace ed assicurare la regolarità della produzione che porta alla prosperità economica e alla prosperità del bilancio.

Il conte Hamilton, Ministro degli interni di Svezia a nome dei delegati esteri, si è associato alle parole di Bourgeois.

(S) **Parigi**, 19. La Commissione incaricata della formazione di uno statuto per l'Associazione internazionale contro la disoccupazione, ha eletto a proprio presidente il prof. Montemartini.

Nella seduta pomeridiana d'oggi il prof. Graziani, delegato del Governo italiano, ha parlato illustrando le ricerche statistiche italiane.

La Conferenza ha poi discusso sulle statistiche della disoccupazione e sulla questione del collocamento.

Il direttore dell'*Umanitaria* di Milano, Osimo, ha dato lettura della relazione sul tema.

La relazione afferma che gli uffici di collocamento debbano pure aiutare l'operaio a perfezionare la sua educazione tecnica per evitare il pericolo della disoccupazione.

La discussione è rinviata a domani.

I membri della Conferenza hanno partecipato ad un ricevimento al Palazzo di Città.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare italiano.

(S) **Bracciano**, 19 — Alle ore 10.20, il dirigibile N. 2 è uscito per continuare le prove di collaudo. In questa sua terza ascensione, il dirigibile è salito a 1500 metri ed è stato mantenuto a tale altezza per due ore, facendo splendide evoluzioni sul lago.

E' disceso alle ore 12.45.

L'apparecchio ha funzionato benissimo. Si trovavano nella navicella il comandante Scelzi, i piloti Brivonesi e Munari e il meccanico Ceccioni.

All'ascensione era presente il v. amm. Avellone.

Salonicco e Smirne porti militari?

(S) **Costantinopoli**, 19 — Secondo il *Tanin* una Commissione speciale studierà la trasformazione dei porti di Smirne e Salonicco in porti da guerra.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi otto mesi del 1910 in confronto del periodo corrispondente del 1909.

Importazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)		Differenza 1909
Sostanze alimentari	661.303.000	580.315.000	+	80.988.000
Materie necessarie all'industria	2.752.082.000	2.742.691.000	+	9.391.000
Oggetti manifattur.	873.843.000	761.508.000	+	112.335.000
Totale Lire	4.287.228.000	4,084.514.000	+	202.714.000

Esportazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)		Differenza 1909
Sostanze alimentari	510,671.000	498.493.000	+	12.178.000
Materie necessarie all'industria	1.187.0.0.000	1.079.048.000	+	107.952.000
Oggetti manifattur.	1.919.184.000	1.769.468.000	+	149,716.000
Pacchi postali	1,306.031.000	281.596.000	+	24.4.8.000
Totale Lire	3.922.889.000	3.662.605.000	+	294.284.000

La controversie tra capitale e lavoro in Inghilterra

Il «Board of Trade» informa che nel 1909 si ebbero nel Regno Unito 436 controversie tra capitale e lavoro, che impegnarono 300,819 lavoratori e causarono una perdita totale di 2,773,986 giornate di lavoro.

La categoria di operai, la quale ebbe il maggior numero di scioperanti fu quella dei minatori di carbone, dei quali, durante l'anno scioperarono 272,574, con perdita di 2,229,487 giornate di lavoro.

Nelle varie contese i lavoratori ottennero completo successo in 11 casi su 100; gli industriali in 22 casi su 100. La rimanente quota, circa il 66 %, rappresenta invece le vertenze risolte per mezzo di arbitrati.

Questa cifra dimostra che la tendenza conciliante è prevalsa.

Le ferrovie prussiane.

Con uno sviluppo complessivo di 35,318 chilometri hanno dato nell'anno finanziario 1908-909 un prodotto lordo di 2,230,000,000 lire italiane, nella ragione media di L. 63,150 a chilometro.

Le spese d'esercizio ammontano a 1,726,000,000 di lire; indi un utile netto di L. 504,000,000 che danno il provento netto di L. 14,255 a chilometro.

Coefficiente d'esercizio 72,30 per cento.

In confronto dell'esercizio 1907-908 l'entrata lorda *diminuì* di 44 milioni, malgrado gli 880 chilometri di nuove ferrovie dei quali si arricchì la rete, e la spesa *aumentò* di 77 milioni.

Il coefficiente d'esercizio da 60,45 per cento nel 1904-905 è salito nel quinquennio a 72,30 con una progressione annuale media del 2,37 per cento.

Il raccolto del grano in Francia.

(S) **Parigi**, 19. La valutazione ufficiale del raccolto del grano in Francia secondo il *Bulletin des Halles* risulta di 89,808,300 ettolitri pari a quintali 67,286,600. Dedotto il 5 % di corpi estranei e di grani magri restano per la macinazione in cifra rotonda 85,300,000 ettolitri pari a 64 milioni di quintali.

Nel Cinquantenario patriottico

Il Presidente del Consiglio a Terni.

(S) **Terni**, 19. — Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, con gli on. Ministri Fani, Raineri e Ciuffelli, è stato ricevuto al suo arrivo da tutte le autorità cittadine, amministrative, politiche e militari da tutti i direttori e i presidenti delle Società che hanno qui gli stabilimenti, degli istituti di credito e degli istituti scolastici rappresentati.

Il pubblico ha salutato l'on. Luzzatti con calorosi applausi.

Il Presidente del Consiglio è salito nella prima carrozza insieme al Sindaco, al Prefetto, al senatore Manassei.

Nelle altre carrozze hanno preso posto i Ministri Fani, Raineri e Ciuffelli accompagnati dall'on. Faustini, dall'on. Fazi, dal comm. Orlando, presidente della Società Terni, dal sen. Massarucci, dal Prefetto di Perugia, dal Sottoprefetto locale, dal comandante del presidio, dal direttore della fabbrica di armi, e da altre personalità.

Dalla stazione le carrozze si sono avviate alle cascate delle Marmore, ove i Comuni della Val Nerina hanno accolto l'on. Luzzatti e gli altri Ministri in un elegante padiglione ornato dai gonfaloni municipali e sotto il quale hanno offerto un *vermouth*.

L'onorevole Luzzatti ha vivamente ringraziato e quindi si è recato subito all'officina elettrica municipale.

Alla Scuola professionale

Visitata l'officina elettrica, il corteo è ritornato verso Terni e ha sostato alla Scuola professionale, alla quale doveva essere consegnato il decreto di regificazione.

Nel piazzale della scuola in molte tribune riccamente addobbate avevano già preso posto le rappresentanze delle scuole, molte signore e numeroso pubblico.

Appena le autorità hanno preso posto nel padiglione d'onore il Sindaco Faustini ha salutato, a nome della cittadinanza, l'on. Luzzatti e gli altri Ministri che hanno voluto onorare della loro presenza la patriottica cerimonia, che da questa presenza ritrae l'auspicio più lieto per il prospero avvenire della scuola. Manda un plauso al Comitato cittadino e a tutti gli Enti, che vollero generosamente concorrere alla istituzione di questa scuola dalla quale Terni si ripromette grandi benefici morali e materiali.

Dice che nessuna città dell'Italia gentile più di Terni poteva essere sede propizia al sorgere e fiorire di una Scuola professionale, perchè a Terni si addensa una popolazione operaia, la quale, distratta dal diuturno lavoro delle officine, è costretta ad abbandonare al vizio ed alla strada migliaia di giovani esistenze, che traviate da letali contatti, sono fatalmente e dolorosamente destinate ad ingrossare le cifre delle statistiche della delinquenza precoce; qui ove è assolutamente necessario un vivaio perenne di giovani energie; che, compiuto il corso elementare, pur continuando nella coltura della mente e del cuore, si avvii e si addestri a quelle arti e a quei mestieri che possano fare in breve operai coscienti, onesti e capaci; qui a Terni ove nelle arse fucine stridenti si lavora giorno e notte per la difesa e per la grandezza della patria.

Conclude dicendo che la scuola sarà imperituro monumento di solidarietà e di fratellanza cittadina e si augura che al grido di guerra di cinquanta anni or sono risponda un grido ancora più possente di pace e di amore che, ripercosso dai sempre verdi monti di questa conca fortunata, ingigantisca e si espanda annunziatore di un'èra novella di civile progresso. Affida la scuola all'alta protezione dell'on. Luzzatti.

Prende poi la parola l'ing. Amilcare Spadoni, presidente del Comitato della Scuola professionale, il quale dopo un reverente saluto alla memoria di Virgilio Altarocca, saluta l'on. Luigi Luzzatti e gli altri Ministri intervenuti. Fa la storia della scuola e ricorda quanti concorsero alla sua fondazione: Enti pubblici e privati, industriali e operai.

Fa osservare come l'esempio dato dagli operai di Terni sia il primo in Italia: concorrere, sacrificando parte della loro mercede, alla vita di questo istituto. Accenna a quanto occorre fare per completare il programma che il Comitato si propone.

Salutato da grandi applausi, prende quindi la parola il Presidente del Consiglio continuamente ed entusiasticamente acclamato.

Il discorso dell'on. Luzzatti

L'on. Luzzatti ringrazia dell'accoglienza così intima, affettuosa, cordiale e loda i cittadini di Terni che festeggiano queste giornate memorande del nostro riscatto nazionale col pensiero rivolto alla loro scuola industriale.

Dopo il riscatto politico, il riscatto economico, segnatamente fondato sulle applicazioni della scienza alle industrie agrarie e manifatturiere; questo fu il grido liberatore dei nostri maggiori uomini di Stato, dei discepoli e seguaci di Cavour, di Marco Minghetti e di Quintino Sella. E a tale uopo ricorda che, nel 1869, quando l'oratore ebbe l'onore di essere Segretario generale del Ministro di agricoltura, Marco Minghetti, si recò con Quintino Sella a Biella a fondarvi la scuola professionale, colla quale tanto intimamente si collegarono le crescenti fortune di quella industre regione, onore e orgoglio del nostro paese.

Ma in questa materia così delicata conviene salvarsi dalle facili illusioni di coloro, i quali attribuiscono alle scuole industriali magiche e segrete virtù, quasi esse avessero l'attitudine di creare le industrie.

Ormai l'esperienza attesta che esse migliorano, compiono, perfezionano le arti manifatturiere, quando nel luogo dove le scuole sorgono, preesistano le disposizioni e e le condizioni idonee alle diverse forme di produzione. Insomma non creano le industrie, ma danno ad esse i migliori sottufficiali, che, congiunti coi grandi capitani, creati dal loro genio nativo ed educati nelle sezioni dei politecnici, permettono all'Italia di tenere il campo nella concorrenza mondiale.

A tale uopo nessuna sede più degna per una scuola industriale forte, compiuta che Terni, dove le energie elettriche delle cadute d'acqua, la grande industria siderurgica, del carburo, quella delle armi e delle arti tessili abbisognano degli insegnamenti tecnici della meccanica, della chimica e di quel linguaggio universale della produzione eletta ed elegante, che è il disegno. Quindi il Governo ha risposto e risponderà all'appello del Comune di Terni, come il Presidente del Consiglio ha fatto nel breve tempo che tenne il Ministero del commercio.

E ora intanto il Ministro di agricoltura, on. Raineri, ha dato il carattere di regia alla scuola; la quale a ciclo completo potrà annoverare 500 alunni e costerà circa 60 mila lire all'anno. A gara concorrono il Comune, la Camera di commercio, le Acciaierie, la Cassa di risparmio e altri benemeriti, fra cui gli stessi sodalizi degli operai, i quali, con un esempio nuovo per una grande Scuola professionale, dal loro stesso salario traggono una frazione per contribuire alla grandezza della scuola nella quale si sentono coscienti fattori.

Il Governo dichiara e riconosce che deve anch'esso fare di più. A tale uopo ha chiesto alla Camera dei deputati che l'ha già a metà concesso con la relazione favorevole di un eminente parlamentare, Giulio Alessio, di lievemente aumentare i diritti di caccia, una delle tasse dolci, delle quali reclama l'invenzione: il che, insieme alla maggiore vigilanza, diminuirà anche la strage di tanti innocenti augelli.

Col loro provento il bilancio di agricoltura si accrescerà di 900 mila lire all'incirca e una parte di questa somma sarà assegnata alle scuole industriali. Quella di Terni avrà quanto giustamente le spetta.

Così questo grande centro industriale diverrà un grande centro di applicazioni scientifiche per l'educazione tecnica, il potere e il sapere insieme si accoppieranno e ne avrà onore, prosperità, insieme a Terni, la patria italiana.

L'on. Luzzatti parla dell'amicizia del lavoro col capitale sotto la disciplina della scienza applicata che rende anche il capitale più umano e il lavoro meno esigente, perchè entrambi illumina e corregge.

Quando tutti questi nuclei più poderosi e luminosi dell'industria nazionale avranno compinta la loro rete di insegnamenti tecnici, il benefico economico largamente compenserà la spesa finanziaria e le scuole fruttifere renderanno a mille doppi più della spesa.

Appena il Presidente del Consiglio ha terminato di parlare si avanza il giovanetto Antonio Piacentini, alunno della Scuola, e offre all'on. Luzzatti un mazzo di fiori. L'on. Luzzatti ringrazia con simpatiche parole pei fiori offertigli suscitando nuovi applausi.

Parla poi brevemente l'on. Ministro Raineri, il quale conclude, applauditissimo, dicendo di avere fede infinita nell'avvenire dell'istituto, poichè la sua regificazione si fa sotto gli auspici dell'on. Luigi Luzzatti.

Indi il tipografo Visconti, a nome del Comitato operaio, ringrazia gli on. Ministri per la loro presenza e per quanto dissero di affettuoso per gli operai. L'on. Luzzatti, fra applausi prolungati, gli stringe la mano dicendo:

Dica agli operai l'animo mio: io non ho mai adulato, nè ho mai depresso l'operaio italiano: ho speso gran parte della mia vita per la sua grandezza. Accogliete con fiducia la stretta di mano che vi dò.

Le parole del Presidente del Consiglio sono accolte da grandi ovazioni.

Quindi il Presidente del Consiglio e i Ministri e tutte le autorità visitano la scuola e l'esposizione dei lavori degli alunni.

La colazione al Municipio.

(S) **Terni**, 19 — Alle 12,30, nel grande salone del Palazzo Municipale, ha avuto luogo una colazione offerta dal Municipio ai Ministri ed alle autorità qui convenuti.

Allo « champagne » il Sindaco Faustini ha pronunziato un patriottico brindisi inneggiando all'on. Luzzatti ed ai Ministri e bevendo all'avvenire di Terni.

Ha preso poi la parola il sen. Manassei che ha portato un saluto a tutti i Ministri convenuti. Ha fatto l'elogio di Luigi Luzzatti, che si distingue, oltre che per tutte le altre doti, per la bontà dell'animo, e il popolo italiano, sapendo ciò, lo stima (Applausi).

Salutato da applausi si è alzato il Ministro Fani, che ha inneggiato agli operai ternani e all'industre città umbra. Ha rievocato tra la commozione dei presenti la memoria di Virgilio Alterocca, ideatore della Scuola professionale. Ha preso la parola infine il Presidente del Consiglio on. Luzzatti.

Ringraziati gli oratori si rivolge specialmente al senatore Manassei quale presidente della Cassa di Risparmio, invitandolo a seguire l'esempio delle maggiori Casse di Risparmio italiane: a destinare cioè una piccola parte dei molti mezzi che la Cassa ha a sua disposizione per la edificazione di case popolari.

Propone al senatore Manassei un'alleanza del Ministero della Guerra con la Cassa di Risparmio di Terni per costruire case popolari per gli operai della fabbrica d'armi che glie le chiesero stamane con un discorso pieno di fiducia rivolgendosi all'ideatore delle case popolari in Italia.

Fra i presenti scoppia un applauso e fra i maggiori plaudenti è il senatore Manassei.

Il Ministro conchiude con un inno alla città di Terni, alle sue industrie e ad i suoi lavoratori, e le sue ultime parole sono accolte da interminabili acclamazioni.

Durante il banchetto sulla piazza esterna è stato eseguito uno scelto programma musicale.

La visita alle Acciaierie

La visita alle Acciaierie.

(S) **Terni**, 19. — Dopo il banchetto, il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, e i Ministri Raineri e Ciuffelli si sono recati a visitare le Acciaierie, percorrendo tutti i reparti ed assistendo a vari esperimenti.

Gli operai si sono assiepati al passaggio dei Ministri e, terminata la visita, si sono radunati sotto la palazzina della direzione, dal balcone della quale l'on. Luzzatti ha rivolto agli operai brevi parole facendo voti per il loro benessere, accolte con vivissimi applausi.

La direzione delle Acciaierie ha offerto all'on. Luzzatti e ai Ministri presenti un vermouth d'onore nel grande refettorio degli operai, in presenza anche delle maestranze che hanno fatto all'on. Luzzatti un'entusiastica dimostrazione e lo hanno accompagnato fino all'uscita dello stabilimento.

Il Presid. del Consiglio, accompagnato dalle autorità, si è diretto alla stazione dove, insieme coi Ministri Raineri e Fani, salutato da una enorme folla plaudente, è ripartito per Roma, mentre l'on. Ciuffelli è partito per Siena.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Grammatica ed Esercizi pratici della lingua Portoghese-Brasiliana col testo completamente accentato e la Chiave dei Temi « per imparare senza l'aiuto del Maestro » per cura di G. Frisoni - Terza edizione rifusa - Ulrico Hoepli Ed., Milano.

Oggigiorno in cui le nostre relazioni col Portogallo e gli Stati Uniti del Brasile si estesero in modo sorprendente, e l'idioma portoghese, che appunto ivi si parla, entrò nel novero delle lingue il di cui studio diviene indispensabile per gli italiani, il solerte Editore Hoepli presenta al pubblico sotto veste nitidissima, una nuova edizione della Grammatica del Frisoni.

Un'opera, che in breve volgere di anni tocca la terza edizione, si raccomanda da sè: non per tanto l'autore volle rimaneggiare il suo lavoro in modo da porlo alla portata di tutte le intelligenze. Poche regole, ma ben chiare e precise e molti esercizi di applicazione e di conversazione.

Quantunque ristretto di mole, poichè il Frisoni eliminò tutto quanto era superfluo ed inserì solo ciò che a rigore poteva essere utile, questo Manuale si tramutò in un vero « Corso completo di lingua portoghese », perchè esso contiene: *La grammatica* elementare, gli *esercizi* portoghesi di applicazione, i *temi* di versione, la *chiave* per l'autocorrezione, una serie di *dialoghi* moderni, un breve *epistolario*, una raccolta di amene *letture* non che un *dizionario* di espressioni commerciali.

Questo Manuale presenta molti vantaggi sulle altre grammatiche o metodi ad uso degli italiani poichè con esso, in breve, chiunque può imparare la lingua portoghese senza maestro, dato che, per la sicurezza della pronuncia, tutto il testo portoghese venne accuratamente accentato, e per la correzione degli esercizi di traduzione, il Manuale è corredato dalla rispettiva *chiave di temi*.

Il lavoro del Frisoni è pure da preferirsi da coloro che si recano al Brasile perchè l'autore ebbe cura di inserire negli esercizi pratici, le espressioni in uso in quella regione, che invano si cercherebbero in altre grammatiche congeneri.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per il personale degli Uffici direttivi finanziari.

Rel. e R. D. che aumenta di un milione lo stanziamento nel fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio fin. 1910-911 per provvedere alle urgenti necessità della regione pugliese.

R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Revere (Mantova).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di G. G. e C.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 agosto 1910.

Elenco degli attestati di privative industriale, di prolungamento, complestivi, di importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di febbraio 1910 dal Min. agr. ind. e commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Como, 19 — Nuove importanti adesioni sono pervenute al Comitato per l'inaugurazione dell'Istituto « Giosuè Carducci ». Notevoli quelle del prof. Domenico Mantovani Orsetti, preside della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, del prof. Trombetti, l'illustre egittologo, Calderini, Pullè, Bruzzo, ecc.

All'inaugurazione presenzieranno le figlie del Poeta.

— Coll'intervento dell'on. Carcano e delle Autorità civili e militari fu inaugurata una targa in bronzo, apposta al monumento eretto sul colle di San Fermo in ricordo del glorioso fatto d'arme. La targa porta il nome dei caduti.

Pronunziarono applauditi discorsi il march. Taramelli e il Sindaco di San Fermo.

La morte dell'on. Gucci-Boschi.

(S) **Verona**, 19. L'on. Gucci-Boschi, che trovavasi qui da due giorni, si recava stasera a teatro in compagnia dell'ex dep. on. De Stefani. Colpito da malore, sedette coll'on. De Stefani ad un tavolo del Caffè Löwenbrün, ove spirò. La salma fu trasportata all'Ospedale civile.

L'on. conte Giovanni Gucci-Boschi, dottore in legge, entrò alla Camera con la XXII Legislatura, quale rappresentante del Collegio di Faenza. Fu rieletto, per la presente Legislatura, con v. 2913.

Italia Centrale.

Parma, 19 — Ieri hanno avuto luogo le elezioni generali per la costituzione della nuova Amministrazione a Borgo S. Donnino.

Grande è stata l'affluenza degli elettori alle urne. E' riuscita la lista socialista con 25 eletti su 30 e una maggioranza di 80 voti sulla lista avversaria.

Carrara, 19 — Gli avvocati della nostra città, in seguito allo stato di abbandono in cui si trovano i locali della Pretura, riunitisi oggi, hanno deliberato di sospendere la trattazione delle cause finchè non si sia provveduto.

Italia Meridionale

Napoli, 19, ore 19;19 — Stamane in Duomo ebbe luogo il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro.

Nel tempio oltre 40,000 persone assistevano più preoccupate e commosse che negli altri anni.

Il miracolo avvenne alle 9,55, più sollecitamente di quanto si prevedesse. Da questa sollecitudine il popolino trae buoni auspici.

Alla funzione assisteva il Nunzio pontificio a Vienna, mons. Granito di Belmonte.

Taranto, 19, ore 13.20 — E' terminata la 3ª sessione della Scuola navale di guerra. Furono eseguiti i tiri di lancio dei siluri.

La coppa del Municipio è stata vinta dalla « Regina Margherita ».

Gli altri premi furono vinti dalla « Garibaldi », dalla « San Giorgio » e dalla « Sardegna », che hanno lasciato le nostre acque.

Nelle Isole

Girgenti, 18 — Questo prefetto comm. Rebucci, in occasione del suo tramutamento ad Aquila, è fatto segno a continue generali manifestazioni di stima.

Oggi alle 13 il Sindaco e la Giunta comunale gli hanno offerto una colazione all'Hotel Acragas con intervento del consigliere delegato e di altre autorità.

Furono pronunziati affettuosissimi brindisi ai quali rispose commosso il comm. Rebucci.

Un banchetto gli sarà offerto domani o domani l'altro dalla Giunta provinciale amministrativa ed un altro dagli impiegati della Prefettura.

Provincia Romana

Ceccano, 10 — Una nuova e decisiva vittoria riportarono all'Esposizione di Bruxelles i vini *Castelsiordisi* prodotti da questo Comune, che di fronte a 2174 espositori francesi ottennero la grande *medaglia d'oro*.

Ciò mentre onora *Stanislao Siordisi*, nostro consigliere provinciale, che da trent'anni si occupa con sommo amore di questa materia, fa grande onore anche al nostro Comune ed al Lazio tutto che conferma così la sua antica fama di Reggia di Bacco.

Movimento ferroviario dei porti.

Porte	giorno 18	carri	carbone commercio	ferrovie	pres. ieri
—					—
Genova	7mbre	38	—	—	:200
Venezia	»	1	—	—	390
Savona	»	—	—	—	180
Livorno	»	115	—	—	240
Spezia	»	35	17	—	100

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 20 settembre con le sotto-indicate stazioni:

« Lombardia e Moltke, » con Capo Mele e Palmaria.

« Verona » con Ponza.

« Principe di Piemonte » con Capo Sperone.

Scienze e Lettere

L'Enciclopedia Britannica.

L'Università di Cambridge ha assunto l'impresa, nonchè il diritto di privativa, di una nuova edizione di quest'opera famosa.

La prima edizione cominciò ad uscire nel 1768 e fu compiuta, in tre volumi, nel 1771.

Nelle edizioni successive l'opera andò sempre facendosi più grandiosa e più importante.

Così la seconda edizione fu pubblicata dal 1777 al 1784 in dieci volumi, la terza dal 1788 al 1797 in 18 volumi, con un supplemento in due volumi pubblicato nel 1801: la quarta dal 1801 al 1810 in 20 volumi: la quinta nel 1815 pure in 20 volumi, più un supplemento in 6 volumi (1816-1824); la sesta in 20 volumi egualmente nel 1823: la settima in 21 volumi dal 1830 al 1842; l'ottava in 22 volumi, compreso uno di indice; la nona dal 1875 al 1889 in 24 volumi, con uno di indice; nel 1902 il *Times* pubblicò undici volumi di aggiunta, che portarono a 35 volumi l'intera opera conosciuta come la decima edizione.

L'anno successivo, sempre per iniziativa del *Times*, furono cominciati i lavori preparatori per la pubblicazione di questa undecima edizione di cui ora l'Università di Cambridge ha assunto il compito.

Tale pubblicazione è quindi un passo naturale nella evoluzione dell'Università come Istituto di educazione e come centro di cognizioni.

I ventotto volumi, di cui si compone la nuova edizione e alla cui compilazione hanno contribuito ben 1500 scienziati ed eruditi, mira allo scopo di portare ogni ramo dello scibile umano — con tutti i progressi da esso fatti nell'ultimo secolo, specialmente negli ultimi trenta o quaranta anni, durante i quali si può dire che tutta la scienza è stata rinnovata — alla portata della intelligenza di ogni classe di lettori.

Si può dire infatti che, in otto anni di lavoro, questa nuova Enciclopedia Britannica sarà il tramite, pel quale molte teorie inedite e scoperte saranno rese per la prima volta accessibili al mondo.

I ventotto volumi sono già completi ed in corso di stampa. Non resta ora che un lavoro di accurata revisione e gli editori sperano in conseguenza di poterli mettere in vendita verso la fine dell'anno, al più tardi nei primi mesi del 1911.

A differenza delle edizioni precedenti, che comparvero in fascicoli o in volumi separati, i ventotto volumi saranno messi in vendita contemporaneamente, dimodochè si potrà acquistare subito l'opera completa.

Questa sarà stampata su carta dell'India, che unisce alla solidità, la leggerezza e la finezza; quindi i volumi per sè stessi, inevitabilmente assai grossi, potranno essere maneggiati con maggior facilità.

L'opera si raccomanda dunque alla attenzione degli studiosi.

Esposizioni e Congressi

Congresso di agraria

(S) **Bruxelles**, 19 — Oggi è stato inaugurato il primo Congresso internazionale delle Associazioni di agraria e di demografia rurale, presenti 1000 congressisti e 27 rappresentanti di Stati esteri.

Il delegato italiano on. Ottavi ha portato il saluto del Presidente del Consiglio on. Luzzatti, e del Ministro Raineri, ricordando che tutti i progressi compiuti in Italia per lo sviluppo delle libere Associazioni e dell'azione dello Stato a favore delle classi rurali portano la geniale impronta della possente personalità dell'onorev. Luzzatti, coadiuvato dall'opera indefessa dell'onorev. Raineri.

Il Presidente del Congresso, deputato Tibbant, ha segnalato, tra gli applausi dell'assemblea, la grande superiorità dell'Italia come numero di relatori e come perfetta organizzazione del Comitato italiano al Congresso.

Sono stati nominati vice-presidenti Montemartini, Gualerzi e Benassi.

(S) **Bruxelles**, 19. Oggi è stato inaugurato il Congresso internazionale delle Associazioni agricole.

Il presidente, nel discorso inaugurale, per dimostrare l'interessamento dei Governi esteri alle industrie agricole, ha citato l'Istituto internazionale di agricoltura di Roma, dovuto alla concezione di un illuminato Sovrano.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo arenato.

(S) **Parigi**, 19. — *L'Echo de Paris* ha da Londra: Mandano da Melbourne al *Lloyd* che il vapore inglese *Carnarvonway*, recantesi da Liverpool a Sidney, si è arenato sulle roccie dell'isola King nello stretto di Bass.

Un canotto con un capitano e 17 uomini è stato raccolto dopo 48 ore di atroci sofferenze. Il mare è sempre molto grosso. Un altro canotto con 15 uomini non è stato ancora ritrovato.

Ancora vittime dell'automobilismo.

(S) **Parigi**, 19 — I giornali segnalano che un grave accidente automobilistico è avvenuto presso Melun, in seguito allo scoppio di gomme.

Il banchiere Gutmann è rimasto ucciso sul colpo. Sua moglie, i suoi figli e lo chauffeur sono rimasti feriti.

Vapore affondato

(S) **Rio Janeiro**, 19. E' affondato nei paraggi del Capo Frio il vapore inglese *Salma*, proveniente dall'Argentina e diretto in Italia.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichità romane in Francia.

Il signor Guglielmo Fourier ha presentato alla Società scientifica del Puy, nella sua ultima seduta, alcune tegole romane portanti in rilievo la stampiglia dell'VIII legione Augusta.

Queste vestigia provengono da una località distrutta, il cui nome è sconosciuto, situata nella biforcazione delle linee da Parigi a Lione e da Digione a Saint-Amour, presso la fattoria della Noue, a due chilometri al Sud della città di Digione.

Esse possono essere classificate in sette tipi differenti, in ragione della forma delle iscrizioni.

Il tipo più comune porta LEG. VIII. AUG. in una fascia rettangolare con due alette a forma di coda di rondine; ma si notano dei campioni con iscrizione senza riquadratura con ligatura delle lettere AV, colle lettere AV intrecciate, col nome del Legato Lucius Appius L. APPIO. LEG.

I tipi LEG. VIII. AUG. senza riquadratura e con riquadratura interiormente non erano ancora conosciuti.

La presenza di stampiglie portanti il nome del Legato L. Appius, permette di risolvere la questione dell'epoca alla quale rimontano queste tegole.

Basta ricordare che nell'anno 69 d. C. i batavi, sotto la guida di Civilis, si sollevarono contro l'autorità romana.

Essi riportarono al principio alcuni vantaggi e questi primi successi cagionarono una agitazione nelle Gallie.

Sabinus presso i lingoni e Classus e Tutor presso i treviri entrarono nella cospirazione e sollevarono lo stendardo della rivolta.

Non appena a Roma si seppe la piega che prendevano gli avvenimenti, quattro legioni d'Italia furono mandate nelle Gallie, e, inoltre, due legioni di Spagna ed una di Brettagna ricevettero l'ordine di raggiungerle.

Fra le legioni che venivano d'Italia figura la VIII Augusta.

Quantunque Sabinus fosse sconfitto al principio della campagna dai sequani prima dell'arrivo di queste truppe, il popolo lingone non ne restò meno in armi durante un certo tempo, ciò che necessitò la presenza di un corpo di osservazione, incaricato di tenerlo in rispetto.

Sembra che questo ufficio fosse disimpegnato dalla VIII Legione, poichè essa non figura in nessuno dei combattimenti contro Civilis.

D'altra parte sembra dimostrato oggi che il Legato Lucius Appius non fosse altri che il Norbanus Maximus degli storici, celebre per la sua vigorosa e rapida campagna dell'anno 88 contro L. Ant. Saturninus, Legato della Germania superiore, proclamato Imperatore delle due Legioni di Vindonissa, la XI Claudia e la XIV Gemella.

Certamente la VIII legione partì con L. Appius perchè, dopo questa spedizione la si ritrova occupante, durante un certo tempo, diverse località delle rive del Reno, e quando ritornò presso i lingoni, non fu senza dubbio che molto più tardi ad un'epoca in cui verosimilmente L. Appius non esisteva più.

Ne segue che, essendo sufficientemente provato il soggiorno della legione in quei paraggi dal 70 all'88, è certo che gli stabilimenti de la Noue furono, se non edificati, almeno ricostruiti o ingranditi al principio dei diciotto anni, che scorsero dopo la repressione della rivolta di Sabinus e non dopo la spedizione diretta contro Saturninus.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Londra**, 19 — I delegati di 12,000 minatori appartenenti ad un gruppo delle miniere del sud del Paese di Galles hanno deciso di fare sciopero da oggi, senza alcun avviso preventivo e senza attendere il risultato del *referendum* aperto su questa questione.

In tutte le miniere del Paese di Galles si considera come poco probabile che l'Associazione dei proprietari delle miniere risponderà a questa decisione con una serrata dei duecentomila minatori del bacino del Sud del Paese di Galles.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al Regio di Parma sotto la direzione del maestro Campanini si è avuta una edizione eccezionale del *Barbiere di Siviglia* con la Tetrazzini, Sammarco e Umberto Macnez.

Luisa Tetrazzini è stata impareggiabile per arte, per grazia per voce; Mario Sammarco fu un *Figaro* straordinario per canto ed azione scenica; Umberto Macnez, che il grande pubblico di Roma, in una eccezionale serata collo stesso *Barbiere* acclamò, per la bellezza della voce, la finezza della espressione e la dolcezza del timbro, ebbe le più calorose feste, gli applausi più entusiastici e spontanei.

— Al *Verdi* di Vicenza, Maria Antonietta Isaia, nell'*Iris* raccoglie meritati allori. La simpatica timbra che ai pregi di una voce robusta e ben sonorata unisce formosa bellezza ha avuto sere la più dimostrazione affettuosa. Dopo l'aria del fior lovra le furono offerte numerose *corbeilles* di fi.

SPORTS

La traversata delle Alpi in aeroplano.

Briga, 19, ore 9. — Tempo calmo, ma nuvoloso specialmente verso il Sempione.

Folla enorme ed impaziente sia sul campo di aviazione, sia per le alture circostanti, sui terrazzi, alle finestre, nelle vetture, dovunque.

Alle 6,17 Chavez spicca un magnifico volo, elevandosi subito a grande altezza.

Poco dopo lo segue Weymann che fa alcuni voli a discreta altezza, ma poco dopo atterra e dichiara che al suo apparecchio occorrono alcune piccole riparazioni.

Chavez al Sempione trovò aumentata la violenza del vento e la nebbia più fitta; giudicò pericolosa e poco attuabile la traversata del Monschera, e perciò discese rapidamente a 50 metri di altezza e riprese la via di Briga ove atterrò.

La popolazione è entusiasta pei due arditi e magnifici tentativi ed aspetta ansiosamente i nuovi tentativi che, se il tempo si rasserenerà, avranno luogo nel pomeriggio.

Intanto Chavez è pronto a riprendere il volo e Weymann a seguirlo appena l'Osservatorio avrà segnalato la sparizione della nebbia e la cessazione del vento.

Il pubblico aumenta sempre più.

Ore 12. — Notizie ora giunte informano che la traversata è impossibile fino alle 15. Il tempo è infatti sempre variabile e le gole e le vallate sono coperte di nubi ed il vento sempre fortissimo.

Ore 15. — La Gara è stata sospesa; il commissario titolare cav. Pugliese fa abbandonare i punti di segnalazione.

(S) **Briga**, 19. — Le condizioni atmosferiche non hanno permesso ai concorrenti alla traversata di rinnovare la partenza. Non essendo partiti oggi prima delle ore 16, i concorrenti, secondo il regolamento, non possono partire prima delle ore 6 di domattina.

E' giunto l'apparecchio del concorrente Wienesiers; Cattaneo non ha ancora dichiarato quando partirà; Chavez e Weymann ritenteranno la prova domattina.

Colèra e peste

Romania.

(S) **Bucarest**, 19 — Tutte le notizie secondo le quali in Romania si sarebbero verificati casi sospetti di colèra sono infondate, eccetto quella relativa all'unico caso verificatosi a Galaz.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Pel XX Settembre.

Il manifesto del Sindaco. — Stamane il Sindaco ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini!

Mentre l'Italia, da Torino a Marsala, da Napoli ai campi di Castelfidardo, solennizza la cinquantenaria ricorrenza dei fatti gloriosi che ricomposero le sparse membra della nazione, Roma rammemora e celebra il giorno che, quarant'anni or sono, pose il suggello all'Unità, e proclamò al mondo intero l'avvento di una Italia nuova, di una Italia del Popolo, vindice di libertà di coscienza, di progresso civile.

Oggi, con onesta letizia si celebra l'alba del giorno nostro, la dispersione delle tenebre entro cui ravvolgevansi le coscienze, le volontà, le aspirazioni cittadine: domani apprestiamoci a salutare con festevole affetto il pellegrinaggio di compatriotti, di uomini d'ogni terra, qui chiamati per celebrare il giorno solenne, quando la nazionale rappresentanza, presaga del fato, sacrò, mezzo secolo fa, centro ed anima della Patria risorta, la Città Eterna.

E voi, cittadini, nella consapevolezza delle gravi incombenti responsabilità, nella coscienza dell'altissima missione vostra, degni sarete dell'uno e dell'altro evento. Volgete mente ai benemeriti nostri, al Principe ed al Popolo, all'Apostolo, al Guerriero, allo Statista, ai Martiri che operarono, soffrirono, morirono; al loro esempio vi ispirerete, affinchè il faro acceso il XX Settembre sul Sacro Colle, risplenda sempre, irradiando luce di civile libertà, patrio amore, fraterna giustizia.

Romani!

La festa d'oggi come quella di domani non è patrimonio nostro: è festa nazionale, e, nel significato umano, attraverso monti e mari, raggiunge gli estremi limiti della civiltà. Come tale si celebri in nome di Roma, in nome d'Italia!

Il Sindaco
E. Nathan.

— Il Comitato permanente per la festa del XX Settembre, il Comizio Veterani 48-70, la Massoneria del Rito Scozzese, di via Ulpiano, il Grande Oriente di Palazzo Giustiniani, hanno pure affisso dei manifesti inneggiando alla patriottica ricorrenza.

Oltre ai festeggiamenti, dei quali in questi giorni demmo notizia, oggi avrà luogo un corteo di reduci dalle patrie battaglie.

L'adunata delle Associazioni è fissata alle 15 in piazza SS. Apostoli, per muovere, quindi, verso porta Pia.

— Dalle 16 alle 18 si svolgeranno delle regate nel Tevere, promosse dal R. Rowing Club italiano. Le imbarcazioni partiranno dal ponte dell'Albero Bello. Il traguardo d'arrivo sarà situato a monte di ponte Cavour.

Ecco il programma delle gare:

1ª Coppa di Roma - Outriggers a otto vogatori e timoniere, « juniores » - m. 2500 - Coppa di argento del Comune di Roma.

2ª Coppa del Lazio - Outriggers a quattro vogatori e timoniere, « seniores » - m. 1800 - Coppa d'argento donata dal Ministero della P. I. e Gruppo artistico in bronzo donato dalla Provincia.

3ª Jole da mare a quattro vogatori e timoniere, « juniores - Dono della Camera di Commercio di Roma.

4ª Coppa di Monterotondo - Outriggers a quattro vogatori e timoniere, « juniores » - m. 1800 - Coppa d'argento, dono del Comune di Monterotondo.

5ª Barchetti alla Veneziana della Sezione Pontieri del 4° reng. genio.

6ª Coppa XX Settembre - Outtriggers a otto vogatori e timoniere, seniores - m. 1800 - Medaglia d'oro donata da S. M. il Re e Grande coppa d'argento dorato e figura di bronzo opera dello scultore Ximenes, dono del Ministro della P. I.

Alle regate prenderanno parte le Società dei canottieri « Aniene, Tevere » e « Remo ».

— Alle 18, con l'intervento del Sindaco e del vice presidente del Consiglio provinciale, professor Orrei, si terrà, al Pozzo di San Patrizio, un banchetto degli ex-combattenti per l'indipendenza italiana.

— La Biblioteca popolare circolante del quartiere Salario sarà inaugurata, alle ore 20, in via Tirso 12.

— Stamane i volontari cacciatori del Tevere interverranno in Campidoglio alla cerimonia della consegna della medaglia d'oro alla bandiera dei reduci cacciatori del Tevere.

— Alle 14,30 tutti i volontari cacciatori del Tevere si riuniranno in piazza SS. Apostoli per prender parte al corteo dei reduci che si recheranno alla breccia di porta Pia.

— *La corsa ciclistica nazionale.* — Ieri mattina, alle 6, si riunirono, ai Cessati Spiriti, i concorrenti alla corsa ciclistica nazionale « XX Settembre » sul percorso Roma-Napoli e viceversa.

Al Moto-velodromo Appio ebbe luogo la verifica delle macchine, la firma del foglio di partenza e la consegna del numero.

Dopo di che, alle 7 precise, lo *starter* diede il segnale della partenza e i corridori si mossero seguiti dalle automobili della giuria e da quelle addibite al servizio di rifornimento.

Alla partenza assistette un pubblico alquanto numeroso che applaudì ben augurando ai forti campioni partecipanti alla classica corsa.

Napoli, 19, ore 19,19 — Partiti da Roma, arrivarono oggi a Napoli, al traguardo di Capodichino, i concorrenti alla corsa ciclistica « XX Settembre ».

Giunsero: 1° Bruschera, in ore 3,37; 2° Ganna, 3° Garetti, 4° Cariola, 5° Bianco, 6° Besi e 7° Sitoni.

Domani i ciclisti ripartiranno per Roma ove deve compiersi la corsa.

Fratellanza militare Umberto I — I soci sono pregati di trovarsi alle 15 in piazza SS. Apostoli attorno alla bandiera per recarsi a Porta Pia.

Alle 21, nei locali sociali, vi sarà trattenimento danzante con lotteria.

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ricevette una Commissione di frequentatori della Scuola sociale cattolica di Bergamo e poi, in udienza generale, molte distinte persone italiane e straniere.

A proposito di un provvedimento — Riceviamo e pubblichiamo:

E' noto che fin dal suo nascere l'amministrazione bloccarda di Roma adottò un provvedimento che parve igienico e morale: quello di non concedere ulteriori licenze di spacci di bevande alcooliche.

Si disse: A Roma questi spacci sono troppi bisogna ridurne il numero per limitare il consumo del vino, poichè il vino è causa principalissima di perturbazioni nell'ordine morale e sociale, di degenerazione nell'ordine psichico ed intellettuale.

Non è qui il caso di discutere quanta esagerazione vi sia in quest'ordine di vedute dei competenti uffici capitolini. Solo voglio ricordare il parere di due insigni scienziati dell'Ateneo bolognese, il Murri e l'Albertoni.

Il primo scrisse: « essere grave errore il portare nelle scienze il fanatismo delle religioni, e l'attribuire all'uso *temperato* del vino tutti i mali della società.

Il secondo da una lunga serie di esperienze eseguite nell'Istituto di fisiologia di cui è lustro mondiale ha concluso come appresso:

1ª che il vino, bevuto moderatamente, ha un *valore termodinamogeno* nell'organismo del quale contribuisce a mantenere la temperatura;

2ª che ha un benefico effetto sul *processo digestivo* favorendo l'assimilazione;

3ª che è un *alimento di risparmio* per il grasso e l'albumina del corpo umano;

4ª che esercita un'*azione stimolante* sul sistema nervoso, e che una dose *moderata* è utile particolarmente alle classi lavoratrici;

5ª che infine come *ricostituente* è necessario aumentando nel sangue il tasso di *emoglobina*.

Adunque tutti coloro — e non sono pochi — che vorrebbero proscritto l'uso del vino confondendo l'*uso* coll'*abuso*, che certo riesce nocivo come quello di tante altre cose, esagerano e con tali esagerazioni producono piuttosto un effetto contrario.

Ed a queste esagerazioni appartiene appunto il provvedimento dianzi accennato del Comune di Roma.

Limitare il numero delle *osterie* può darsi che sia un saggio provvedimento; ma il serrare *addirittura*, come si è fatto, l'adito a nuove licenze è un'esagerazione che, mentre non raggiunge il suo scopo, produce gravi inconvenienti.

Non raggiunge il suo scopo, perchè mentre questo provvedimento tenderebbe a limitare il consumo del vino, esso invece è in continuo aumento. Nel 1908-1909 proprio nel biennio nel quale ebbe vigore questa disposizione.

Invero, le cifre dell'*Ufficio Daziario* di Roma ci dicono, che, mentre nel 1906 il consumo del vino era stato di ettolitri 543.998 e nel 1907 di 712.864, nel 1908 invece siano saliti a 820.940 e nel 1909 a 862.096!

E' dunque evidentissimo che, limitando il numero degli spacci, non solo non si è limitato ma si è accresciuto il consumo; quindi la nuova disposizione è contradetta dall'esperienza ed ha fallito al suo scopo.

Senonchè essa ha apportati danni notevoli alla classe degli interessati. Invero, chiuso assolutamente l'adito a nuove licenze, è sorta un'indecente speculazione fra coloro che le posseggono, i quali le hanno rivendute e le rivendono giornalmente in piazza al migliore offerente, intascando un premio illecito ch'é frutto esclusivo del peregrino provvedimento municipale.

Vogliamo augurarci dopo questa prova negativa che l'Amministrazione si decida a revocare una disposizione che ha anche il grave torto di essere contraria alla libertà del commercio.

Camillo Mancini.

Cortesie romane. — Il *Mattino* di Napoli stampa:

« Un fonogramma da Roma ci avverte che alla stazione di Termini, per disposizione del Sindaco Nathan, un servizio sanitario severissimo è stabilito contro i viaggiatori che arrivano da Napoli, mentre non si era affatto pensato ad una cosa di questo genere nei momenti di maggior incrudelimento del morbo nelle Puglie per le provenienze da quelle regioni. E così l'assassinio di Napoli è completo.

« Un fatto simile rasenta lo strabiliante e noi non possiamo considerare a sangue freddo l'attitudine di questo Municipio di Roma, il quale, ridendosi di tutte le dichiarazioni ufficiali, di tutte le smentite, di tutte le proteste, si arroga il diritto di imporre a Napoli il peso d'una misura simile, i cui danni sono e saranno incalcolabili per il paese nostro.

« Già l'Italia non ufficiale, l'Italia dei giornalisti fantasiosi e interessati e degli allarmisti di mestiere si compiaceva di regalarci una patente epidemica che non trovava radici se non nei loro cervelli malati: oggi è l'Italia ufficiale stessa che ci taglia via dal mondo dei vivi con un breve tratto di penna.

« E' ammissibile dunque in questo nostro dolce paese che il terror panico di un sindaco qualunque possa a suo piacimento stroncar le gambe a tutto un paese ed ammucchiar sassi contro le sue porte? A che servono dunque i comunicati, le dichiarazioni esaurienti e le proteste ufficiali, quando ufficialmente poi si adottano misure che solo un'epidemia potrebbe giustificare? »

Noi comprendiamo l'eccitazione del *Mattino*, ma non possiamo davvero spiegarci la sua diatriba contro i provvedimenti adottati dal Comune di Roma.

Non è il caso qui di fare le grosse frasi. Parlare di assassinio di Napoli, di cervelli malati, di mondo dei vivi e dei morti, di stroncature di gambe ecc. è un cumulare parole prive di senso comune. La lettera dell'assessore Rossi-Doria ha messo in rilievo come ormai nessun controllo sia possibile sulle provenienze dalle Puglie, perchè gli interessati per evitare fastidi prendono il loro biglietto ferroviario fino a Napoli — dove pare entrino tranquillamente — e di là staccano un altro biglietto per Roma.

Dunque, che cosa pretende il *Mattino*? Che Roma non prenda qualche precauzione per ovviare a questo inconveniente?

Noi sappiamo, e lo abbiamo anche detto, che a Napoli non esiste contagio asiatico; ciò non toglie, però, che non si debbano prendere provvedimenti per le provenienze dalle Puglie, dove il morbo sta fortunatamente scomparendo, ma non è ancora del tutto cessato.

Un autografo di Garibaldi — Ieri il sig. Enrico Maggi, impiegato presso gli uffici tecnici dell'Amministrazione provinciale, si è recato dal Sindaco e con gentile pensiero gli ha consegnato, perchè venisse conservato nel Civico Museo Garibaldino, un importante autografo di Giuseppe Garibaldi, l'originale cioè dell' « Inno Romano », scritto dall'Eroe circa l'anno 1867 e rinvenuto per caso in mezzo ad alcuni documenti della famiglia Maggi.

Il Sindaco ha gradito moltissimo la graziosa offerta, assicurando l'egregio donatore che l'Amministrazione comunale sarà orgogliosa di custodire gelosamente il prezioso ricordo.

Un altro volo del tenente Savoja — Ieri mattina, alle 6,30, il tenente Savoja è partito sull'aeroplano « Farman » dai prati di Centocelle, compiendo magnifiche evoluzioni sulla

Appia Nuova, ove è stato entusiasticamente acclamato dai ciclisti partenti per la corsa XX Settembre.

Il velivolo quindi si diresse verso Castel Gandolfo, sulla via di Albano, e dopo 32 minuti di volo ad un'altezza variante dai 400 agli 800 metri, discese presso l' « hangar » con uno splendido « vol plané ».

Congresso impiegati Ministero della guerra — Aperta ieri mattina, alle ore 9, la seduta, il presid. Balsamo, dopo alcune discussioni sul processo verbale, e dopo aver deciso di vietare di parlare ai congressisti; dà la parola a Ecchetti che legge una relazione sul « Giornale di Classe ».

Parlano su ciò Montecchi, Puccini, Troisi, Tedeschi, Pampanelli, Trombone, Barbano, Mencarelli, Lanza, Tratolino e Madia, su proposte più o meno utili e lunghe per dar miglior vita al loro battagliero ordine, e ripetendo e ripestando i motivi che lo rendono necessario.

A tutti risponde Montecchi per cercar di stabilire se il giornale di classe debba essere o non alle dipendenze del Comitato Centrale.

Egli manda poi un saluto al Ministro Spingardi al quale fu inviato il seguente telegramma:

« Il Congresso sensibilissimo all'atto di deferenza compiuto dall'E. V. coll'emanazioni di ordini perchè tutti gl'impiegati dipendenti fossero liberi dal servizio per partecipare al Congresso, vivamente ringrazia ».

Chiusa la discussione generale è posto ai voti l'ordine del giorno Racchetti con cui si ritiene necessario che il periodico continui a vivere con miglioramenti tecnici, ma che rimanga estraneo ad ogni partito politico; sia palestra di propaganda e di educazione delle coscienze dei Federati.

— Nella seduta pomeridiana il pres. Balsamo, legge due telegrammi di adesione da Bari e da Brescia e le adesioni degli on. Macaggi, Valeri, Pacelli, Berroni, Abbiate e del prof. Orrei.

Dopo breve discussione su di una pregiudiziale, Montecchi legge la sua relazione morale e finanziaria che, dopo un corto dibattito, è approvata con 37 voti contro 23.

Si approva infine il seguente ordine del giorno: « Il Congresso prende atto delle dimissioni dell'on. Battaglieri da presidente onorario della Federazione, e lo ringrazia dell'opera prestata ».

I nuovi cavalieri del lavoro. — Fra i nuovi cavalieri del lavoro sono compresi il signor Carlo Colombo, tipografo della Camera dei deputati, ed il signor Peyron Angelo, fabbricante di tessuti, due valorosi industriali, che fanno onore a Roma, ove hanno saputo svolgere una feconda operosità.

Nel dare la notizia della meritata onorificenza, ci siamo lieti di porgere all'uno ed all'altro le più sentite congratulazioni.

Pro Monte Mario. — La Pro Monte Mario ha tenuto ieri un'assemblea nei locali, gentilmente concessi, dall' Associazione Movimento forestieri.

Presiedeva il prof. Romolo Artioli. Tra gli intervenuti, oltre il Consiglio direttivo dell'Associazione, erano il cav. Baionchi, il prof. Prinzivalli, il dott. B. Morelli, il rag. Solari, i signori Fusco, Severini, Catti, Pio Morelli, Montanesi, Salari ecc. Il prof. C. Stempfle fece succintamente la relazione sull'operato del Cons. dirett., comunicando fra l'altro lettere importanti del Sindaco di Roma, del questore e del comm. Saverio Benucci.

Rilevò che l' assessore Bentivegna ha disposto per la sistemazione della via Trionfale e comunicò le pratiche con l'ass. Ballori per la questione dei tassametri riguardo a Monte Mario.

Riferì poi ampiamente l'avv. Rosi intorno al progetto della filovia.

Il sig. Pancrazio, rappresentante della Cooperativa Edilizia Romana, fece alcune comunicazioni intorno all'edilizia nei quartieri eccentrici e suburbi, rilevando che un concentramento di elemento popolare su quella saluberrima zona porterebbe benefici risultati.

Alla discussione che seguì presero parte il prof. Prinzivalli, i signori avv. Rosi, Fusco, Salari ecc. Il sig. L. Morelli propose di fare pratiche presso il Comitato dell'Esposizione del 1911 per far erigere un faro su Monte Mario come si decise per il Gianicolo: faro che servirebbe a gettare dei fasci di luce sull'Esposizione sottostante.

Su proposta di Maes-Verfaille si deliberò infine un voto di plauso al prof. Stempfle ed al Comitato organizzatore per l'opera attiva spiegata, proponendo in pari tempo di cercare l'unione di tutte le forze vitali, comprese quelle di Associazioni interessate al miglioramento economico e morale della città: onde raggiungere l'obbiettivo di dare a Roma un luogo sì delizioso e vicino un complesso di abitazioni igieniche, economiche e popolari.

Depositeria Urbana — Giovedì 22 corr. alle 9 si venderanno nella Depositeria Urbana, in via S. Giovanni Decollato 39, i seguenti oggetti usati:

Sei carrettini a mano, due caldarelle di rame, una bicicletta, una vetrina o mostra di caffè e una carrozzola.

Si venderanno pure due pecore, più un asino in pessime condizioni.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidi — L'infermiera Aida Caldarini, di 21 anni, mentre lavorava nella sala Regina Margherita dell'ospedale S. Giovanni, tentò avvelenarsi con due grammi di permanganato di potassio.

I sanitari si riservarono il giudizio.

— La cuoca Maria Turchi, di a. 40, in Piazza dei Cinquecento tentò ingoiare del sublimato, ma ne fu impedita dal meccanico Francesco Alongi.

Intervenute le guardie municipali Schiavetti e Vangelito, che le tolsero le pasticche, la Turchi fu accompagnata al Commissariato del Viminale ove dichiarò che, tornata da circa un mese da Catania, aveva attentato alla propria esistenza perchè stanca di vivere.

Negli ospedali. — All'ospedale di S. Giacomo ha cessato di vivere, dopo trentotto giorni di atroci sofferenze, lo stagnaro Armando Acciarito, di anni 18, che il giorno 10 dello scorso agosto al Corso Umberto I, 399, ove lavorava alla riparazione di un lucernario, cadde da una impalcatura alta 4 metri dal suolo, battendo la spina dorsale contro un tavolo.

Ieri, alle 16,30, alla presenza del pretore del 1° mand. è stata eseguita l'autopsia del cadavere. Stamane avrà luogo il trasporto funebre.

Avvelenato per errore — Il manovale delle F. S., Tommaso Agostinelli, di a. 23, nella stazione ferroviaria di Fara Sabina bevve per errore dell'acido muriatico.

Ricoverato a S. Antonio, vi fu trattenuto in osservazione.

Grave disgrazia — Ieri alle 11,30, un carretto trainato da due mule, sul quale si trovavano il contadino Ubaldo Di Paolo di anni 46 e i suoi due figli Amelia, di anni 14, e Antonio, di anni 10, transitava per via Aurelia.

Il veicolo era giunto nei pressi della località S. Antonio quando per un improvviso scarto delle mule, ribaltò, travolgendo quelli che vi erano sopra.

I feriti furono subito trasportati a S. Spirito.

Il contadino venne giudicato guaribile in 7 g. e i figliuoli furono trattenuti in osservazione.

Furti — Il venditore ambulante Tommaso Stacagna, di a. 76, ha denunziato al Commissariato dell'Esquilino che nella decorsa notte gli rubarono dal suo casotto di legno, situato sotto l'Arco di S. Bibiana, 30 paia di pedalini e parecchi oggetti di biancheria pel valore complessivo di 38 lire.

Si fanno indagini.

— Nell'abitazione di Elvira Del Grandi, in via Celimontana n. 14, si presentarono due venditori ambulanti offrendo degli utensili di latta da cucina.

Appena allontanatisi i due venditori, la Del Grandi notò la scomparsa di una catena d'oro del valore di 60 lire, che aveva lasciata sul comò.

Denunziato il fatto alla delegazione del Celio, furono ricercati ed arrestati i due sospettati autori del furto ed identificati per Antonio Filippi, di a. 58, e Sparteno Lanciotti, di a. 34. Naturalmente, la catena non fu recuperata.

— Nella decorsa notte alcuni ignoti, scassinata la porta d'ingresso, penetrarono nell'appartamento del sig. Domenico Fabbri nello stabile n. 5 di via Augusto Valenzani, rovistando in tutti i mobili.

Forse disturbati da qualche rumore e temendo di essere scoperti, fuggirono lasciando alcuni fagotti, da loro preparati, contenenti lenzuola, tovaglie, coperte ed altri oggetti.

Attenti ai bimbi — Nella sua abitazione, in v. Federico Cesi 44, il bambino Mario Mannocchi, di a. 4, sdrucciolò e cadde, riportando frattura del braccio destro, giudicata a S. Giacomo, guaribile in 25 giorni.

— Ieri il bambino Aurelio Sersi, montato sopra un tavolo, perdette l'equilibrio e cadde in terra, riportando frattura del radio e dell'avambraccio sinistro. A S. Spirito, 30 giorni di cura.

Investimenti — Il suonatore Ruggero D'Andrea, di a. 16, in via S. Martino al Macao, fu investito da un carrozzino riportando contusioni, guaribili in 7 giorni.

— Ieri mattina alle 10,60, in via Principe Umberto, angolo via Manin, un carretto dell'accalappiacani, condotto da Luigi Collepiccolo, di anni 45, fu investito da un automobile privato.

In seguito all'urto violento il Collepiccolo risentì forti dolori allo stomaco, per i quali, alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Alle 9,30 in via Alessandrina, il sagrestano Ernesto Sofrani fu investito da un carro condotto da certo Pio Ricci, riportando frattura del piede sinistro, giudicata, alla Consolazione, guaribile in 35 giorni.

Il carrettiere fu condotto al Commissariato di Campitelli.

— Il cocchiere Aurelio Pietruzzi di anni 52, percorrendo via Nazionale con la propria vettura, fu investito dal tram n. 280 della linea 13, condotto da Carlo Appiotti.

Il Pietruzzi, che per l'urto violento fu sbalzato in terra, venne trasportato a S. Antonio, ove cessò di vivere iersera alle 19.55.

Il tramviere Appiotti si rese irreperibile.

Taccuino nero. — Il fornaio Emidio Chitarrini, di anni 47, nel proprio domicilio al viale Manzoni 18, venne a diverbio con certo Giovanni Rosati, dal quale ebbe una coltellata alla fronte.

Il Rosati fu arrestato.

— Lo scalpellino Amedeo Pandolfi, di anni 27, in via de' Marsi da uno sconosciuto ebbe all'improvviso un colpo di bastone alla testa, riportando ferita guaribile in 10 giorni.

I sanitari di S. Antonio riscontrarono che il Pandolfi era affetto da alcoolismo acuto.

— Il manovale muratore Domenico Vergili, di a. 50, in via Magenta dal cognato Ferruccio Bondanini, fu percosso con una chiave, riportando ferita all'occipite, guaribile in 8 giorni.

Disgrazie — Il contadino Benedetto Malaletti, di a. 40, presso Porta Pia, scendendo da una vettura elettrica in moto, cadde riportando escoriazioni al gomito sinistro e commozione cerebrale.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

— Il manovale Giovanni Zattini di anni 14, esplodendo una rivoltella Flobert, mentre si divertiva con alcuni coetanei in via Sabelli, si ferì alla mano sinistra.

La lesione è guaribile in 10 giorni.

— Il pastaio Aniello De Claudio di anni 40, nel pastificio Rossini in via Capo d'Africa, ripulendo l'impastatrice, si produsse una ferita alla mano sinistra guaribile in 40 giorni.

Le musiche d'oggi — In Piazza Colonna suonerà il concerto comunale dalle 20.30 alle 22.

Programma:

1. Gabetti — Marcia Reale d'ordinanza.
2. Rossini — « La Gazza Ladra », Sinfonia.
3. Beethoven — Andante, Minuetto e Finale della I Sinfonia.
4. Bellini — « I Puritani », Quartetto e Finale II.
5. Wagner — « L'Oro del Reno ». Entrata degli Dei nel Walhalla.

— In Piazza Porta Pia la banda del 1° regg. granatieri suonerà dalle 8 1/2 alle 10.

Programma:

1. Gabetti — Marcia Reale.
2. Rossini — « Guglielmo Tell », Sinfonia.
3. Boito — « Mefistofele », Fantasia.
4. Verdi — « Rigoletto », Duetto.
5. Tarditi — « L'Indipendenza Italiana », Fantasia.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 19 7mbre 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 28 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-38.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Il pubblico elegantissimo, che gremiva il teatro, prodigò anche ieri sera applausi calorosissimi a Gea della Garisenda, che nella *Vedova allegra* fu, come sempre, un'*Anna Glavari* seducentissima. Applausi ebbero anche gli altri interpreti.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Sogno di un valzer*; nella serale *La vedova allegra*.

Quirino — Ieri sera, invece dell'annunciato *Boccaccio* fu dato il *Sogno di un valzer*, che ebbe il consueto successo di applausi.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La vedova allegra*; nella serale *Sogno di un valzer*.

Adriano — Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Silvio Pellico* ovvero *I carbonari del 1821*.

Domani sera, a richiesta generale, si replicherà *Patria*, di V. Sardou.

Manzoni — Anche ieri sera nei *Saltimbanchi* furono calorosamente applauditi la Donnini, la Poupée e il Gravina.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *La vedova allegra*.

« Le rose e la melagrana » al Metastasio.

Novella boccaccesca — diceva il programma — non adatta per signorine. Ce n'era abbastanza per riempire il teatro. Infatti non c'era un posto vuoto.

Non crediamo però che messer Giovanni Boccaccio, se tornasse al mondo, vorrebbe accettare la paternità di questo lavoro per quanto riguarda, almeno, l'invenzione, che è povera assai.

Ecco qui: *Cavalcante*, un giovane figlio di un vecchio amico di *Ser Jacopo*, è da costui invitato a cena, e quindi alloggiato per una notte. *Brunetta* e *Fiordaliso*, figlie di *Ser Jacopo*, durante la cena si innamorano del giovinotto e, quando egli è andato a letto, vengono alla porta della sua stanza e depongono ciascuna sulla soglia una rosa. Poi se ne vanno: ma il giovane, che ha sentito del rumore, esce alla sua volta, trova le rose, indovina chi le ha lasciate e rimpiange di doversene andare al mattino a bocca asciutta.

Mentr'egli sta ad almanaccare si ode al di fuori a cantare. E' un innamorato che chiama la sua bella dandole poeticamente l'epiteto di melagrana. Ed ecco che si apre, al sommo d'una scaletta, un uscio ed appare la serva *Beatrice*. E' lei la « melagrana ».

Cavalcante, pensando non a torto che è meglio una melagrana in gabbia che due rose in frasca, s'acconcia con la serva minacciandola di dire tutto al padrone, ov'ella non sia contenta. Ma non c'è pericolo. La servotta ha sulla coscienza non pochi peccatucci.

Tutto ciò col contorno di una vecchia avola stizzosa e di *Ser Uberto* mercante vecchiotto, che bazzica nella casa di *Ser Jacopo* e si permette anche lui qualche distrazione colla serva.

Palesa questo lavoro un lungo e coscienzioso studio stilistico sulle immortali novelle del Certaldese. Simile pregio, però, esigerebbe un pubblico speciale, per così dire, raffinato: chè altrimenti l'involuzione della frase e gli arcaismi giungono nuovi e strani e suscitano il riso. Il pubblico è quello che è e non si può cambiare.

Così avvenne che, al chiudersi del velario, gli spettatori si divisero in due fazioni: una applaudì calorosamente e volle due volte al proscenio l'autore insieme agli artisti, l'altra fece precisamente il contrario.

L'interpretazione fu lodevole, specialmente da parte della Zambuto e del Vitti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Sogno di valtzer, ore 17 - La vedova allegra, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 17 - Sogno di valtzer, ore 21.
Adriano — Silvio Pellico, ore 17 e 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 17 e 21.
Metastasio — Cantico dei cantici, ore 16 e ore 20 - Il dolente, ore 17 e ore 21 - Casa d'oro, ore 18 e ore 22 Le rose e la melagrana, ore 19 e ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 16,30 giorni feriali; - ore 16 giorni festivi.

Osservazione X

Il Signor Neri Olinto, Proprietario, abitante a Cortona, per San Lorenzo Rinfrena (Arezzo) ci scrive:

« Sono stato malato durante circa quattro anni. Ero diventato, a poco a poco, debolissimo ed a tal punto che talvolta le mie gambe si rifiutavano di reggermi. Spesso ero incomodato da forti palpitazioni di cuore, da punture da un lato e da vertigini. Non mangiavo quasi più e le mie digestioni restavano tuttavia penosissime e difficilissime. Mi sono sovente sottoposto a consulto, ma i rimedi prescritti mi hanno dato appena sollievo e momentaneamente. La mia salute ha cominciato a ristabilirsi solamente quando ho preso le Pillole Pink di cui avevo spesso sentito fare l'elogio. Grazie alle Pillole Pink ho ben presto ricuperato tutte le mie forze, le palpitazioni di cuore sono cessate: ho nuovamente buon'appetito e buone digestioni. »

Osservazione XI

La Signorina Favero Maria, Cameriera presso la Signora Moretti, abitante a Cison di Valmarino (Treviso), era divenuta essa pure profondamente anemica. Il viso di lei era pallido, ella aveva il respiro breve e non poteva salire una scala senza fermarsi a parecchie riprese. Aveva perduto l'appetito, e siccome le digestioni erano cattive e difficili, si alimentava pochissimo e ciò aveva aumentato ancora lo stato di debolezza. Al minimo lavoro le girava la testa ed aveva delle vertigini. In una parola ella si trovava in quello stato di povertà di sangue che è assai vicino all'etisia. Questa cameriera si è sottoposta alla cura delle Pillole Pink e ci scrive:

« Sono lieta di dirvi che le Pillole Pink mi hanno liberata dalle mie sofferenze e che dal giorno in cui ho seguito questa benefica cura, sono tornata forte, mangio con appetito e digerisco bene. »

Osservazione XII

Don Giuseppe Piani, Arciprete di Santa Maria in Valbiano (Sarsina), Forlì, scrive:

« Sono stato testimonio di una della guarigione ottenuta da una persona nella mia parrocchia colle Pillole Pink. Questa persona era profondamente anemica. La debolezza l'aveva resa di una estrema impressionabilità. Piangeva per un nonnulla e se le si chiedeva la causa di questo pianto non sapeva darne la ragione. Il di lei stomaco era così delicato che la maggior parte di i cibi le davano nausea. Ora, questa persona sta benissimo e deve, unicamente questo cambiamento alle Pillole Pink. »

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie. REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Agricoltura, Industria e Commercio.

Concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Trasformazione del Monte frumentario di Leonforte in Cassa Agraria.

Approvazione dello Statuto del Monte frumentario di Maria SS. dei Miracoli.

Riordinamento della R. Scuola Professionale di Intra.

Lavori Pubblici.

Concessione di sussidio al Consorzio Idraulico « Lozzo » in Comune di Este (Padova) per costruzione di una nuova botte in località Cernetta.

I proventi doganali di Massaua.

(S) **Massaua**, 19. — Gli introiti della Dogana di Massaua, durante il mese di luglio del corrente esercizio, ascesero a lire 68.342.48, con una differenza in meno di L. 1883.17 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale diminuzione è dovuta alla prevalenza dell'importazione di merci nazionali, che sono esenti da dazio, in confronto delle merci estere sottoposte ad un dazio *ad valorem*.

Cavalieri del lavoro.

L'on. Raineri, Ministro di Agricoltura, ha sottoposto alla firma di S. M. il Decreto che conferisce l'onorificenza al merito del lavoro ai signori:

Banchiero Fortunato, industriale in materiale mobile ferroviario ed accessori di carrozzeria - *Torino*.

Centenari Adriano, industriale per la fabbricazione di oggetti elastici - *Milano*.

Pietra Vittorio, agricoltore, bonificatore di terreni e commerciante di prodotti agricoli in *Puglia*.

Rovere Carillo, industriale per la conceria delle pelli in *Abbiategrasso*.

Buffoli Luigi, fondatore dell'Unione Cooperativa in *Milano*.

Bertarelli Giulio, industriale per la fabbricazione di arredi sacri in *Milano*.

Vergani Vittorio, industriale per la fabbricazione di tappeti seta e tappeti orientali - *Cantù*.

Polenghi Pietro, esportatore di prodotti agricoli ed agricoltore - *Codogno*.

Marchiori Dante, presidente dell'Associazione agraria dell'Alto Polesine - *Rovigo*.

Dall'Armi Tommaso, procuratore generale dell'azienda agraria dei Conti di Collalto - *Treviso*.

Sgaravatti Benedetto, orticultore in *Saonara* (*Padova*).

Corni Fermo, industriale e commerciante in concimi chimici - *Modena*.

Di Bagno dei Conti Guidi march. Alessandro, presidente del Consorzio di bonifica del Polesine di San Giorgio - *Ferrara*.

Chayes Adolfo, industriale in coralli - *Livorno*.

Calamai Brunetto, industriale in tessuti - *Prato*.

Landi Salvatore, tipografo - *Firenze*.

Colombo Carlo, tipografo della Camera dei Deputati - *Roma*.

Bucco Beniamino, fabbricante di concimi chimici - *Pescara*.

Vinaccare Antonio duca di Salve, enologo e proprietario - *Lecce*.

Tripodi Francesco, bonificatore di terreni e olivicultore - *Gioia Tauro*.

Peyron Angelo, fabbricante in tappeti - *Roma e Firenze*.

Bonelli ing. Angelo, agricoltore - *San Valentino e Montecastello* (Perugia).

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte del 17 a quella del 18.

Provincia di Bari.

Barletta casi nuovi due e due decessi, dei quali uno dei giorni precedenti.

Molfetta casi nuovi due, con un decesso.

Nessun caso nuovo e nessun decesso negli altri Comuni della Provincia.

Provincia di Foggia.

A Trinitapoli un caso nuovo seguito da morte.

Nessun caso e nessun decesso negli altri Comuni della Provincia.

Ministero Interno.

Ordinanza sanitaria

Con Ordinanza di ieri (19) le provenienze da Galata sono sottoposte alle misure contro il colera di cui all'Ordinanza del 1° settembre 1901.

Ministero Tesoro.

Cassa depositi e prestiti

Dal 1° gennaio di quest'anno fino ad oggi la Cassa dei depositi e prestiti ha concesso a Provincie, Comuni e Consorzi N. 698 mutui per un complessivo ammontare di L. 82.169.312.58, che corrisponde a circa il triplo della somma (lire 28.384,848.78) accordata nel periodo gennaio-settembre 1909.

Ministero Finanze.

I provvedimenti finanziari.

Sono a buon punto gli studi per i provvedimenti finanziari che il Governo si propone di presentare alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il direttore generale delle gabelle, comm. Varvalli, ha presentato al Ministro una relazione nella quale sono contenute le notizie ed i dati statistici relativi al regime degli alcools ed il Ministro la sta ora esaminando per decidere se convenga proporre alla Camera il passaggio allo stato di monopolio o limitarsi a proporre un aumento della attuale tassa di fabbricazione.

Il comm. Tocci, direttore generale delle tasse, sta dando gli ultimi ritocchi ad una analoga relazione circa le tasse di successione, alle quali si intende di portare alcune modificazioni.

Intanto il Ministro on. Facta, appena tornato a Roma, ha conferito coll'on. De Nava per concretare le modificazioni da apportarsi al progetto di legge sui tributi locali del quale l'on. De Nava è relatore, progetto che fu presentato dal Ministero Sonnino e che l'attuale Ministero ha deliberato di far proprio.

Intorno a questo progetto e alle modificazioni da apportarsi l'on. Facta ha conferito anche col Presidente del Consiglio on. Luzzatti.

Il direttore del Lotto di Roma a riposo

Con decreto reale il cav. Pascoli ing. Serafino direttore del Lotto di Roma, è collocato a riposo per anzianità di servizio ed età avanzata.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'Ispettorato del lavoro.

Il Bollettino dell'Ispettorato del lavoro pubblicato a cura dell'*Ufficio del lavoro*, dopo avere esposto l'ordinamento dell'Ispettorato — cioè la ripartizione ed estensione dei quattro circoli di ispezione ora esistenti e che comprendono tutta l'Italia settentrionale fino alla Toscana — riassume l'opera dell'Ispettorato durante il primo semestre 1910.

Seguono le disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'Ispettorato del lavoro, e una rubrica della giurisprudenza relativa alle leggi sociali, che ogni giorno più va allargandosi e specializzandosi.

Le relazioni di studi compiuti dagli ispettori del lavoro sulle condizioni di applicazione delle singole leggi operaie, o su particolari industrie o atteggiamenti del mercato del lavoro in determinati momenti, sono materia dell'ultima parte del bollettino, che in questo primo numero pubblica:

due rapporti del capo circolo d'ispezione del lavoro di Torino; uno sulla « legge sul riposo festivo e settimanale e l'industria della panificazione in Torino »: un altro « sull'applicazione in Torino della legge che abolisce il lavoro notturno nell'industria della panificazione e sull'industria dei grissini »;

un rapporto del capo circolo di Milano e Brescia sull'applicazione nei Circoli di Milano e Brescia della legge sul riposo settimanale nell'industria della panificazione.

Le pubblicazioni del Bollettino si succederanno periodicamente ogni mese.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro Ciuffelli a Siena

(S) **Siena**, 19 — Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi on. Ciuffelli è giunto alle 17.15.

Erano alla stazione a riceverlo il Prefetto comm. Buraggi, l'on. Callaini pres. del Cons. provinciale, il Sindaco cav. Bianchi-Bandinelli, gli ass. prof. Bianchi, avv. Rosini, conte Borghesi, comm. Callaini e Finocchi, il comm. Liverani capo-divisione del Ministero delle Poste e Telegrafi, il direttore prov. delle Poste cav. Parrini ed altre Autorità.

L'on. Ciuffelli si è recato all'Albergo Continentale.

Per il riordinamento dei servizi postali e telegrafici.

L'on. Senatore Mazziotti, valendosi della facoltà conferitagli dall'articolo 3 del Regio Decreto 9 agosto ha nominato tre sottocommissioni, delle quali la prima, presieduta da lui, si occuperà degli studi sull'ordinamento generale dell'Amministrazione; la seconda, presieduta dall'on. Aguglia, si occuperà dei servizi postali; e la terza presieduta dall'on. Montù si occuperà dei servizi elettrici.

Le tre sottocommissioni hanno iniziato ieri mattina i loro lavori e li continueranno nelle sedute successive.

In settimana la Commissione si riunirà nuovamente, in seduta plenaria.

Ministero Marina.

Ieri sera è tornato a Roma da Torre del Greco il Ministro on. Leonardi-Cattolica.

— Oggi tornerà a Roma il capo dello stato maggiore vice-ammiraglio Bettòlo.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Mullah del Somaliland

(S) **Londra**, 19. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Aden: Il Mullah del Somaliland si avvicina a Burao con numerosi aderenti alcune genti della tribù di Dolbahanta si uniscono al Mullah. Gli indigeni amici dell'Inghilterra ritornano alla costa.

NELL'AMERICA LATINA.

(S) **Buenos-Ayres**, 19 — Buenos-Ayres è imbandierata ed illuminata in occasione del cinquantenario dell'indipendenza del Cile.

Le truppe della guarnigione, le Società popolari e gli studenti sono sfilati dinanzi alla Legazione del Cile tra grandi acclamazioni.

Numerosi discorsi sono stati pronunciati, tutti improntati ad una grande cordialità verso la vicina Repubblica.

Il Presidente del Consiglio, i Ministri, il Presidente eletto Saenz Pena e numerose altre personalità argentine hanno preso parte alla dimostrazione.

GERMANIA

Il Congresso dei socialisti tedeschi.

(S) **Magdeburgo**, 19. — La prima seduta del Congresso socialista tedesco è stata tenuta stamane.

Tra i delegati esteri si nota il signor Keir Hardie, che in un discorso vivamente applaudito, ha assicurato il proletariato tedesco della fraterna simpatia degli operai inglesi ed ha predetto prima della fine del prossimo anno un importante movimento nelle classi operaie dell'Inghilterra e tale sviluppo del movimento di sciopero che i capi di esso saranno probabilmente arrestati.

Il signor Pfannkuch, membro del Comitato del partito, prende poi la parola per fare la relazione annuale del Comitato.

(S) **Magdeburgo**, 19. — Dalle relazioni sull'attività del partito che vengono svolte al Congresso risulta che il partito stesso il quale nel 1906 contava 384,000 membri conta ora 720,000.

Il partito dispone di 76 giornali fra cui il « Vorwaerts » il quale solo, nell'anno finanziario 1909-910, ha incassato 1,640,000 marchi in cifra tonda con un utile netto di 120,000 marchi.

In complesso l'anno finanziario trascorso rappresenta per la cassa del partito un beneficio di 120,000 marchi.

I delegati di Strasburgo presentano una mozione nella quale propongono che si emetta un voto per l'autonomia dell'Alsazia e Lorena come Stato confederato.

La seduta del mattino è stata consacrata oltre che alla lettura dei rapporti a discussioni relative all'organizzazione del partito.

(S) **Magdeburgo**, 19. — La prima parte della seduta del pomeriggio è occupata dalla discussione della mozione presentata sulla stampa e la letteratura di partito.

Si passa in seguito alla questione della festa del 1° maggio. Frattanto viene distribuito il testo di una mozione presentata dal Comitato sulla questione dei deputati badesi, accusati di aver scientemente misconosciute le decisioni del Congresso, il quale è invitato a esprimere loro la più viva disapprovazione, e obbligarli all'astensione da ogni cerimonia di corte, e dalle manifestazioni di lealismo monarchico.

FRANCIA

(S) **Quiberon**, 19. Il Sotto Segr. Sarraut ha inaugurato stamane una targa commemorativa sul monumento del gen. Hoche.

Nel momento in cui egli toglieva la tela che nascondeva la targa, è apparso un gran foglio bianco con questa iscrizione: « Viva il Re! art. 445. » Il foglio è stato strappato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 19. — La polizia ha assodato che il sasso lanciato contro l'automobile del conte Kielmannsegg è stato gettato da uno scolaro di dieci anni che si divertiva a lanciar sassi con una fionda. Il fanciullo è stato riconsegnato alla famiglia.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 19. — I due ufficiali tedeschi arrestati giorni sono stati messi subito in libertà.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale dei Servizi marittimi

Il « Regina Margherita » è giunto alle ore 16 di domenica a Napoli, dalla Siria, Alessandria, Catania e Messina, e proseguì alle 7 del lunedì per Livorno e Genova.

La Veloce — Proveniente dagli Scali dell'America Centrale, è partito giovedì da Teneriffa per Barcellona e Genova il « Città di Milano ».

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Udine » è giunto giovedì a Santos proveniente da Genova e Barcellona, ed è ripartito per Buenos Ayres.

Italia. — Il « Siena », proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto mercoledì a Buenos Ayres in questo porto.

La Veloce. — Proveniente da Genova, Napoli e Las Palmas e diretto a Santos e Buenos Ayres, è giunto venerdì a Rio Janeiro il « Savoia ».

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 21 settembre L. 100.62.

Dal 12 a tutto il 18 settembre, fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,18 50	102,30 50	103,37 76
3 1/2 % netto	103,73 35	101,92 85	102,98 72
3 % lordo	72,27 50	71,07 50	71,15 98

BORSE ESTERE

Parigi 19 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 05	97 02	97 02
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 90ex	92 75	95 15
spagnuola	95 80	95 52	95 70
russa nuova	— —	101 25	101 10
portoghese	68 —	67 82	67 92
ungherese	— —	96 75	96 75
Egiziano 6 %	— —	102 25	102 15
Banca di Parigi	1822 1827	1832 —	1817 —
Banca Ottomana	— —	673 —	677 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5485 —	5470 —
Lotti Turchi	— —	218 25	218 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 23	25 22 8
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19	17	19
Cred. aus.	664 —	664 —
Rend. oro	116 10	116 10
» carta	93 50	93 40
Ungh. 4 %	91 75	91 75
» 3 1/2	81 —	81 10
Union. Bk.	617 50	619 50
C. Londra	24 01 7	24 01 7
Lire ital.	94 60	94 60

Londra 19 settembre	19 apertura	19 chiusura
Consol.	80 1/4	80 5/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	92 1/4	92 1/4
Russo 3%	— —	76 1/2
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giappon.	93 1/2	93 1/4
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	25 40	24 7/16

Berlino 19	17	19
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	73 40	73 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	131 87	132 —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 85	217 40
amb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 19, ore 24.

Francese 3 0/0	97.02	Metropolitain	—
Exterieur	95.52	Rio Tinto	1681
Russo 5 0/0	106.20	Thomson	—
Turco	92.75	De Beers	432
Brésil	—	Goldfields	158.75
Banque de Paris	1830	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1473	Sosnowice	1455
Credit Foncier	785.55	Ferreira	—.—
Suez	5470	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Scatola L. 3 - Mezza scat. L. 2.50 franchi nel Regno "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.

Guardarsi dalle contraffazioni!

Le Vipere

di

CAMILLO DÈBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

VI

Sotto l'impero della disillusione, si sentì come scevro da ogni stanchezza, ad un tratto. Quantunque facesse molto freddo ed egli avesse mani e piedi freddi il suo sangue ribollendo gli fece provare un tal calore, che grosse goccie di sudore colarano sulla sua fronte e sulle tempie. Con una grossa bestemmia voltò le redini e:

— Ritorniamo a Château-Thierry — disse.

All'albergo della Posta, gli provarono che la Bierry non aveva potuto far ritorno a Parigi; bisognava dire che il suo postiglione l'avesse condotta per una via trasversale in qualche casa o castello da essa indicato.

La costanza umana ha dei limiti. Navarreins non si reggeva, l'agente si era arreso. Sérillan soltanto si teneva in gamba, ma non era per questo meno estenuato.

— Signore — disse il brigadiere — vada a riposare; noi ci mettiamo in perlustrazione e domani alle dieci saprò darle notizie.

Sérillan dovette arrendersi. Si recò all'albergo, dove fece chiamare il vetturale Simonnet al quale domandò informazioni sul modo col quale era partita la Bierry.

— Non so più di quello che le ho detto; ecco, vi era colà mio cognato, un giovanotto sui venticinque anni, che si può far chiamare. Egli ha veduto tutto.

— Che cosa n'è del postiglione che ha portato quella signora dalla Ferté?

— E' anche a letto.

— Eppure una donna non può scomparire così.

— Signore, non so altro — rispose Simonnet in buona fede.

Ed era vero.

La Bierry però non era svanita come un fantasma. Si trovava a Château-Thierry a due passi da Sérillan nello stesso albergo. Occupava la camera vicina a quella dove Pietro e Navarreins avrebbero cenato. Quando Genovieffa, portata da Firmino era giunta allo scambio, un giovane, quello di cui aveva parlato il vetturale si trovava sulla soglia del portone. Vedendo giungere la signora, in quelle condizioni, si informò alla svelta.

— Mi salvi! mi salvi! — gli disse Genovieffa gettandosi quasi nelle sue braccia. — Mio marito! là! egli mi ucciderà, sono perduta.

Rappresentava bene la sua parte.

Il cognato in questione aveva alzato una lanterna, all'altezza della supplicante, e vedendola tanto bella ne fu abbagliato.

A venticinque anni par sempre un'opera pia strappare una bella donna alle persecuzioni d'un tiranno. La bugia riuscita con Firmino ebbe maggior successo con Giuseppe Lesage che del resto era di bella presenza ed aveva l'ufficio di ruba cuori nella piccola città.

Una carrozza si trovava là: due cavalli già bardati vi furono attaccati, dietro ordine di Giuseppe: un postiglione saltò in sella. Lesage gli disse una parola all'orecchio e la carrozza partì di carriera.

— Venga signora, disse Giuseppe a Genovieffa — daranno la caccia a quella carrozza e nel frattempo io la condurrò dove nessuno penserà a cercarla.

Il calcolo non era sbagliato e la Bierry ne capì subito la eccellenza.

— Andiamo, presto signore — disse — e sia certo della mia riconoscenza.

La riconoscenza di una bella donna è per un giovane una leva che solleva molti ostacoli. E' anche un eccitante che fa commettere molte sciocchezze.

Giuseppe trascinò la fuggiasca nelle vie tenebrose di Château Tierry e la condusse all'albergo del Leone d'Argento, tenuto da un suo amico, dove la signora trovò un asilo.

Proprio nello stesso albergo Sérillan e Navarreins, andarono a passare la fine di quella terribile nottata. Appena toccarono il pasto che fu loro servito. L'infelice tutore faceva paura a vedersi. Coi capelli arruffati, l'occhio vago, la bocca increspata, non poteva contenersi e profferiva un'esclamazione di scoraggiamento, di disperazione o di furore ogni cinque minuti.

— Rovinato! rovinato! disonorato! Ah! la Bierry ha avuto torto di non lasciarsi prendere stanotte, poichè adesso non so, se quando la ritroverò sarò abbastanza padrone di me per non schiacciarla come una bestia immonda e velenosa.

Genovieffa, dietro l'uscio murato che comunicava con le due camere udì questa minaccia e capì dal tono che non era vana.

— E questa disgrazia mi viene da lei Navarreins — riprese Pietro sempre più esasperato.

— Sì, lo so, ma non mi accasci.

— Se per lo meno non avesse commesso la sciocchezza di uccidere Marsillan, la cosa sarebbe stata più semplice; ci avrebbe detto per forza o per amore il luogo dove l'aspettava la sua amante.

A queste parole la Bierry portò il fazzoletto alla bocca per soffocare un grido.

— Mi ha ucciso Marsillan! — mormorò con accento infuriato; — Navarreins mi ha ucciso Marsillan! Me la pagherà cara, il miserabile!

Ciò che provava Genovieffa era meno il dolore della morte d'un essere caro che la collera nata dalla disfatta subita del suo campione.

— Ed io, che forse stavo per presentarmi a questi due uomini e dir loro: ecco il danaro non se ne parli più e ritorniamo insieme a Parigi! Ah! proprio! Navarreins m'ha ucciso Marsillan. Lo inseguirò col mio odio fino alla morte.

Mentre Genovieffa borbottava tali imprecazioni, Giacomo diceva a Pietro:

— Ascolti vi è forse un luogo dove troveremo questa donna.

— Quale?

— Luxenil.

— Nei Vosgi?

— Sì.

— Che cosa glie lo fa pensare?

— La Bierry è originaria di Luxenil.

— Ma i suoi genitori abitano Parigi.

— Certo, però, Genovieffa, vi ha passato la sua infanzia, ed il ricordo le è rimasto fresco e delizioso. Per lei è una specie di Paradiso, dove ha sognato di andare ad amare senza restrizione un uomo di sua scelta.

— Glielo ha detto?

— Sì — rispose Navarreins arrossendo. — Potrebbe darsi che il luogo in cui Marsillan doveva raggiungerla non fosse che Luxeuil o qualche vicino villaggio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-18.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — "ITALIA" Società di Navigazione a vapore

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per **Aden-Bombay Hong-Kong** (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per **Alessandria d'Egitto** (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per **Massana** (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per **gli scali della Soria** (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per **Malta e Tripoli** (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per **Patrasso-Pireo-Costantinopoli** (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per **Patrasso e Pireo** (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per **Pireo-Costantinopoli-Odessa** (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per **Tunisi** (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società, Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi dresstiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

25 parole C. 50	3.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle **14.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10** - *b*) partenza da Parigi alle **22.40** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.35**.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** - *b*) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lite-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16.35** e giunge a Parigi alle **7.44** l'indomani mattina.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 20 Settembre 1910 — S. Glicerio
Leva il sole alle 5.55 m. — Tramonta alle 6.11 s.
Leva la Luna alle 7.12 s. — Tramonta alle 7.4 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.2	coperto	Nizza	16.6	sereno
Amourge	11.0	coperto	Zurigo	11.1	nebbioso
Vienna	7.1	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	14.2	coperto	Malta	22.9	sereno
Parigi	11.5	coperto	Atene	22.4	sereno

In Italia

Città	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.5	coperto	calmo	26.1	19.0
Torino	15.8	3/4 coperto	—	22.4	15.5
Milano	16.9	3/4 coperto	—	25.5	16.8
Venezia	26.6	1/2 coperto	calmo	21.5	16.3
Bologna	15.2	sereno	—	22.0	13.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.9	sereno	calmo	23.0	14.8
Firenze	18.2	sereno	—	24.4	11.5
ROMA	14.4	3/4 coperto	—	25.2	14.5
Bari	16.4	sereno	calmo	22.0	14.2
Napoli	17.1	sereno	calmo	22.7	16.0
Foggiano	13.2	sereno	—	18.0	10.6
Tirolo	16.0	sereno	—	23.4	13.0
Palermo	20.4	nebbioso	calmo	25.8	15.6
Messina	19.4	sereno	calmo	25.6	16.3
Cagliari	18.2	sereno	leg. mosso	25.2	14.0

Probabilità: venti moderati del 1.o quadrante; cielo generalmente vario; pioggie sparse, specialmente sul versante Adriatico.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 762,6. Termometro centigr. massima 24,6 minima 14.0
Umidità relativa 64 assoluta 9.44. Vento a mezzodì N. Stato del cielo 3/4 nuvoli.

Sciarada

Agisce il *primiero*;
Cammina il *secondo*
Legume l'*intiero*

Spiegazione del precedente passatempo
Civiltà mezza santità.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 19 SETTEMBRE 1910.
Nati e morti denunciati il 16 e 17 settembre 1910.
Nati 67 compresi 5 nati morti
Morti 47 dei quali 13 sotto i 7 anni

Morti

Brocchi Maria fu Luigi, Castel Porto, 40, ved. Archetti
Brambilla Giuseppe fu Francesco, Torino, 67, pension. conj
Grazioni Settimia fu Raffaele, Roviano, 56, v. de Angelis
Gabellini Annunziata fu Antonio, Roma, 60, conj Lussi
Bianchi Luigi fu Camillo, Roma, 65, pensionato, conj
Podrecca Emilia di Carlo, Cio Friuli, 33, c. Bonaccorsi
Caramico Luisa fu Carlo, Spello, 90, domestica, nub.
Moriu Maria fu Dionisio, Frontenard, 55, conj Attili
Ferreo Emma fu Antonio, Firenze, 43, nub.
Liotti Luigi fu Pasquale, Napoli, 71, pensionato, conj
Guetra Ettore fu Salvatore, Costantinopoli, 55, rag. conj
Paladini Maria di Domenico, Genzano, 44, conj Onofri
Tolomei Nicola fu Agostino, Gricciano, 58, liquorista, conj
Roncioni Oreste fu Andrea, S. Vittorino, 47, canton. conj
De Arcangelis Luigi fu Pietro, Arpino, 81, ved.
Bernardini Domenico fu Giov., Siena, 74, industriante, v.
Bibega Alessandro fu Domenico, Roma, 67, computista v.
Quatrocciocchi Maria fu Angelo, Veroli, 48, c. Catenacci
Capece Francesca di Nicola, Matera, 20, nub.
Proietti Giulia di Lorenzo, Roma, 30, conj
Fiorentini Anna Maria fu Francesco, Poreto, 41, conj
Montesi Ermenegildo fu Ubaldo, Sinigallia, 70, vett. conj
Genre Costa Luigi di Alessandro, Barge, 26, elettr., cel.
Fr... Guglielmo fu Giacomo, Casano, 80, cel.
Sen... Cristoforo fu Giov. Batt.a, Civitavecchia, 55, ferr.
Nol... Maria fu Gaetano, Roma, 22, conj Rinucci.
... Maria fu Luigi, Roma, 79, ved. Rotti
...ti Clelia fu Virginio, Velletri, 70, ved. Becchetti
Topa Luigi fu Pacifico, Treia, 74, carrettiere, conj
Girolimini Francesco, fu Angelo, Iesi, 69, bracciante, cel.
Guarnieri Luigi fu Innocenzo, Macerata, 83, pension. conj
Civelli Desiderio fu Carlo, Milano, 44, possidente, conj
Lucchesi Luigi fu Domenico, Lucca, 78, pensionato, conj
Miscoli Lucia fu Stefano, Marino, 65, conj Marchetti

DUE ANNI DOPO

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bempoporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I. 216 - Garroni, via Nazionale, 55 - Ermanno Loescher, Corso Umberto 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306 - Società editrice «Dante Alighieri» di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto 1, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S, Giuseppe a Capo le Case 98, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito. v. Labicana 19 a. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla. v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 18, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Callisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 19.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	6.—	7.40	8.10 16.25	10.45 18.—	13.30 19.5	14.— 22.40
Pisa-Torino	5.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	5.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	15.10	18.30	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	15.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	9.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.35
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.35 f			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.35	9.20*	17.20	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	15.35					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	5.45	8.30	11.—	13.55	14.10 20.13	17.30 21.55	19.— 23.35
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	16.25	19.30	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	16.25	19.30	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.3	8.35	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	13.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	16.45	19.30	20.55 22.35
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.11	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.37	16.30	18.55	21.40 22.15	22.12 23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma	p.	5.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta	a.	6.42	9.37	14.27	18.13
Scrofano	a.	6.57	10.12	14.12	18.37
Castelnuovo	a.	7.36	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	19.5
Rignano	a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste	a.	8.18	11.34		19.48
Civ. Castellana	a.	8.47	11.59		20.17
Civ. Castellana	p.	6.3	14.10	17.38	
S. Oreste	a.	6.45	14.45	18.18	
Rignano	a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.28	18.49	19.10f
Castelnuovo	a.	7.29	15.39	18.59	19.16
Scrofano	a.	7.35	15.55	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.45	16.55	20.35	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.50 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.6 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.33 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
56 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma	p.	5.10f	6.10	8.10	9.30	11.30	15.	18.30
Bagni	a.	6.20	7.8	9.6	10.18	12.43	15.52	19.12
Villa Adr.		—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.23
Tivoli	a.	—	7.38	9.39	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli	p.	6.50	7.54	8.53	11.22	16.48	17.38	20.15 fest.
Villa Adr.		6.6	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni	a.	6.24	8.22	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45
Roma	a.	8.45	9.5	11.5	13.20	18.—	19.37	21.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non a anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Fabbricato e terreno Porta S. Paolo Via Ostiense 13 atto magazzino, Stabilimento mq. Duemila, Prezzo convenirsi Società Industrie Estrattive Via in Lucina 33. 1149

D' AFFITTARSI

Piazza del Grillo N.o 5 affittasi il primo piano del palazzo omonimo di vani 22 dei quali alcuni saloni, Cucina, cessi, ecc. Volendo anche giardino. Adatto in special modo per ufficio. 1148

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 2.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-38.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattiva calzatura o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicurese Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per la cura delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 89 p.o p.o 1145

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 88

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59. Fermo posta. 860

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 48, Scala B. Int. 12. 790

Istituto per Maestre di giardini d'Infanzia Presso la Direzione via Vittorino da Feltre si fanno le iscrizioni per il corso froebeliano fino al 30 settembre dalle 9-12, se il numero di 32, non si completa prima, il che è probabilissimo. Come di consueto il corso principia il 1° Ottobre. 1149

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 48, Scala B, Int. 12. 1146

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 1.o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore o signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Milano Non hai ricevuto lettera spedita mercoledì? Non stai bene? Lungo silenzio mi rende vita impossibile. Toglimi presto dubbi tormentosi. T'amo sempre più. Infiniti bacioni. 2348

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth